

**ATTIVITA' DELLE AZIENDE USL IN  
MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E  
DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI  
ANNO 2018**

**Comitato Regionale di Coordinamento**  
(D.P.C.M. 21 dicembre 2007)

---

**Anno 2019**



**ATTIVITA' DELLE AZIENDE USL IN  
MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E  
DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI  
ANNO 2018**

*Amministrazione Regionale dell'Emilia-Romagna*

*Attività del programma annuale ART-ER (ex ERVET) anno 2019, ai sensi della DGR 04/02/2019 n. 179*

*C10 – Attività informative su salute prevenzione e sicurezza del lavoro in Emilia-Romagna*

*Direzione Generale cura della persona, salute e welfare*

*Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica*

Referenti di progetto:

Milvia Folegani – Regione Emilia-Romagna

Daniele Ganapini – ART-ER

### **Gruppo di lavoro**

Guido Besutti

Daniela Cervino

Samuela Felicioni

Angelo Ingaliso

Pierpaolo Neri

Azienda USL Modena – gruppo di lavoro SIRA-SPSAL

Azienda USL Bologna – gruppo di lavoro SIRA-SPSAL  
ART-ER

Regione Emilia-Romagna

Azienda USL Romagna – gruppo di lavoro SIRA-SPSAL

Si ringraziano inoltre tutti i componenti del gruppo di lavoro Sistema Informativo Regionale Attività SPSAL (SIRA-SPSAL) e i Servizi SPSAL e UOIA nelle figure dei loro Responsabili e del personale che ha partecipato alla raccolta, verifica ed integrazione dei dati.

La riorganizzazione del documento è frutto della collaborazione attivata con il progetto SIRSA – 2ER (attività C).

## INDICE

Introduzione .....	7
<b>QUADRO GENERALE REGIONE EMILIA-ROMAGNA .....</b>	<b>8</b>
<i>Controllo e vigilanza nei luoghi di lavoro</i> .....	13
Approfondimento sulla vigilanza per macrocomparto ATECO .....	18
Approfondimento sulle violazioni oggetto di prescrizione .....	25
Approfondimento sulle violazioni oggetto di sanzione amministrativa .....	32
<i>Attività di indagine per infortuni sul lavoro e malattie professionali</i> .....	35
<i>Attività sanitarie</i> .....	37
Approfondimento sui ricorsi avverso il giudizio del medico competente (art. 41 D. Lgs. 81/08) .....	38
<i>Attività di informazione, formazione e assistenza ai soggetti della prevenzione</i> .....	40
<i>Contesto e personale</i> .....	41
Glossario .....	45



## Introduzione

Il presente documento vuole rappresentare il complesso e articolato insieme di azioni che le Aziende USL della regione Emilia-Romagna mettono in campo in tema di prevenzione e tutela della salute e sicurezza sul lavoro attraverso i Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL) e le Unità Operative Impiantistiche Antinfortunistiche (UOIA).

L'attenzione è puntata sulla regione Emilia-Romagna nel suo complesso e pone in relazione le tradizionali informazioni già analizzate nei precedenti rapporti con la nuova strategia messa in campo attraverso il Piano Regionale Prevenzione (PRP) 2015-2018<sup>1</sup>, strumento di riferimento per tutti gli interventi e i programmi delle Aziende USL al fine di tutelare e promuovere la salute della popolazione che vive e lavora nella nostra Regione.

Il **quadro generale** è dunque relativo alla regione Emilia-Romagna e contiene le principali informazioni sulle azioni realizzate: non solo su quelle di vigilanza, ma anche sulle altre attività di competenza quali inchieste infortuni e malattie professionali, formazione, assistenza, informazione. Contiene inoltre informazioni sugli operatori che realizzano tali attività e sul numero di aziende raggiunte sul territorio.

È attualmente in corso l'elaborazione dei dati relativi ai focus settoriali, ai progetti del PRP dedicati agli Ambienti di Lavoro e ad altri piani mirati peculiari dei singoli territori. I dati territoriali sono inoltre approfonditi in appositi allegati che ripercorrono l'articolazione del rapporto regionale e che verranno resi disponibili prossimamente sul sito web dedicato alla sicurezza nei luoghi di lavoro della Regione Emilia-Romagna<sup>2</sup>.

---

<sup>1</sup> Approvato con DGR 771/15.

<sup>2</sup> <https://www.regione.emilia-romagna.it/sicurezza-nei-luoghi-di-lavoro>

## QUADRO GENERALE REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Le attività delle Aziende USL in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori sono svolte attraverso i Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL) e le Unità Operative Impiantistiche Antinfortunistiche (UOIA). A seguito della presentazione delle attività di tali strutture, il capitolo riporta i principali dati riguardanti il controllo e la vigilanza nei luoghi di lavoro; l'attività di indagine per infortuni sul lavoro e malattie professionali; le attività sanitarie; le attività di informazione, formazione e assistenza ai soggetti della prevenzione; il contesto e il personale.

### **Servizi di Prevenzione e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (SPSAL)**

Le molteplici attività dei SPSAL possono essere così schematizzate:

#### **Controllo e vigilanza nei luoghi di lavoro (criteri di programmazione)**

Il Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL) controlla il rispetto della normativa specifica di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Le aziende da assoggettare al controllo vengono individuate in base a criteri epidemiologici (indici infortunistici di frequenza e gravità per la sicurezza e profili di rischio/danno per gli aspetti igienistici e sanitari), segnalazioni da parte di lavoratori o loro rappresentanti (RLS), notizie di eventi penalmente rilevanti, notizie di eventi sentinella o richieste di espressione pareri.

L'attività viene svolta mediante sopralluoghi nelle aziende, perseguendo, quando possibile, il coinvolgimento dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

In caso di riscontro di irregolarità il SPSAL assume provvedimenti di prescrizione/disposizione/diffida per imporre le misure di prevenzione mancanti e ne verifica l'ottemperanza entro i termini fissati dalla legge.

#### **Attività sanitarie**

Su richiesta dei lavoratori o su promozione dei Servizi vengono erogate prestazioni specialistiche di Medicina del Lavoro finalizzate ad approfondimenti diagnostici su sospette tecnopatie e alla tutela medico-legale/assicurativa conseguente al riscontro di eziologie professionali. I medici dei SPSAL gestiscono il Collegio Medico ex art. 5 L. 300/70 e art. 41 D. Lgs. 81/08 e, in molte AUSL, partecipano anche all'attività delle Commissioni Medico Legali ex L.68/99.

#### **Attività di indagine per infortuni sul lavoro e malattie professionali**

Gli operatori SPSAL svolgono indagini di Polizia Giudiziaria (PG) in caso di infortuni e malattie professionali che abbiano causato morte o lesioni gravi e gravissime, configuranti quindi un'ipotesi di reato procedibile d'ufficio.

Le indagini possono essere avviate di iniziativa, sulla base dei certificati di Pronto Soccorso, di informazioni su infortuni avvenuti, a seguito di chiamate del 118, dei Pronto Soccorso, delle Forze dell'Ordine o su delega della Magistratura.

Le indagini richiedono anche una serie di atti di Polizia Giudiziaria delegati dalla Magistratura (interrogatori, identificazioni, etc), fino alla testimonianza in sede dibattimentale.

#### **Altre attività istituzionali (su domanda)**

I SPSAL collaborano alle attività delle Commissioni Dipartimentali finalizzate all'espressione di valutazioni preventive sui Nuovi Insediamenti Produttivi su richiesta da parte dei SUAP/progettisti, all'autorizzazione delle strutture sanitarie e socio assistenziali, all'autorizzazione all'utilizzo di sorgenti radiogene e all'utilizzo dei gas tossici; collaborano inoltre all'espressione di pareri specifici nell'ambito dei procedimenti di autorizzazioni ambientali.

Valutano i piani di rimozione amianto e le notifiche esprimendo eventuali pareri finalizzati all'integrazione delle misure di prevenzione da adottare nell'esercizio dell'attività; collaborano alla gestione delle urgenze e attuano la restituzione dei locali dopo rimozione di amianto friabile.



Partecipano a commissioni esterne al Dipartimento di Sanità Pubblica (DSP) (esami patentini fitosanitari, asili nido, abilitazione rimozione amianto) e contribuiscono all'attività dipartimentale REACH.

Gestiscono flussi informativi in ingresso quali le notifiche cantieri ai sensi dell'articolo 99 del D. Lgs. 81/08 attraverso il portale regionale SICO<sup>3</sup> (Sistema Informativo Costruzioni), i certificati di infortunio e di malattia professionale e attuano un'osservazione epidemiologica di base relativa agli infortuni e malattie professionali (**nuovi flussi INAIL, Mal.Prof.**) con produzione di report regionali e provinciali e azioni informative/divulgative sul territorio; partecipano ai sistemi di sorveglianza attivati per i tumori ad alta frazione eziologica ReNaM (Registro Nazionale Mesoteliomi) - ReNaTuNS (Registro Nazionale Tumori Naso Sinusali) e per quelli a bassa frazione eziologica OCCAM (Occupational Cancer Monitoring).

### **Attività di informazione, formazione e assistenza ai soggetti della prevenzione**

Oltre alle attività di controllo e vigilanza, il D. Lgs. 81/08 e gli Atti di indirizzo e programmazione Nazionali e Regionali assegnano ai SPSAL anche compiti di informazione, formazione ed assistenza ai vari soggetti della prevenzione (Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione aziendale – RSPP- e datori di lavoro, RLS e sindacati, consulenti e medici competenti, progettisti, lavoratori), con la finalità di sostenere e promuovere lo sviluppo e la diffusione della cultura della prevenzione nei luoghi di lavoro.

Con l'adozione del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2014-2018 e del PRP 2015-2018 tali attività sono significativamente incrementate, in modo trasversale a tutti i progetti che coinvolgono i Servizi PSAL e, in particolare, quelli del setting n. 1.

### **Unità Operative Impiantistiche Antinfortunistiche (UOIA)**

Le molteplici attività delle UOIA, specificatamente effettuate in relazione ai luoghi di lavoro, possono essere schematizzate come segue:

#### **Verifiche ed omologazioni su attrezzature/apparecchi/impianti**

Si tratta dell'attività specialistica consolidata delle UOIA che consiste in verifiche periodiche, straordinarie ed omologazioni previste per legge su specifiche attrezzature/apparecchi ed impianti.

Gli interventi legislativi che a partire dal 1999 hanno parzialmente modificato il regime delle verifiche periodiche UOIA, hanno determinato la possibilità di libera scelta del "Soggetto verificatore" da parte del Proprietario dell'attrezzatura/impianto o del datore di lavoro; pertanto, nei luoghi di lavoro, UOIA effettua verifiche su richiesta o incarico di tali soggetti. Il numero delle verifiche effettuate da UOIA nei luoghi di lavoro, in una situazione giunta sostanzialmente a regime nel 2017, si mantiene rilevante rispetto alla stima di attrezzature/apparecchi ed impianti attivi in regione Emilia-Romagna. In dettaglio le prestazioni di verifica ed omologazione sono relative alle seguenti tipologie:

- omologazioni di impianti elettrici installati in luoghi con pericolo di esplosione (attività esclusiva UOIA);
- ascensori, montacarichi e piattaforme per disabili nei luoghi di lavoro;
- impianti elettrici installati nei luoghi di lavoro, precisamente: impianti elettrici di messa a terra, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche ed impianti elettrici nei luoghi con pericolo di esplosione;
- attrezzature di sollevamento fisse con portata superiore ai 200 Kg installate nei luoghi di lavoro;
- attrezzature di sollevamento per persone e materiali, di tipo mobile, con portata superiore ai 200 Kg installate su automezzi;
- attrezzature a pressione di liquidi, vapore e gas a servizio di cicli produttivi;
- impianti di riscaldamento ad acqua calda e surriscaldata con potenza termica superiore a 116 KW al servizio di processi produttivi.

---

<sup>3</sup> [http://www.progettosico.it/ui\\_sico/home01.aspx](http://www.progettosico.it/ui_sico/home01.aspx)

### **Vigilanza tecnico-specialistica nei luoghi di lavoro**

Si tratta di attività di vigilanza mirata che si fonda sulle competenze specialistiche e professionali del personale UOIA. Come indicato nella Circolare RER 10/2014, è attuata con interventi, in ambiente di lavoro, finalizzati al controllo della conformità e dell'uso in sicurezza di attrezzature di lavoro, apparecchi ed impianti.

L'attività di vigilanza UOIA tecnico specialistica, pur restando l'attività di verifica ed omologazione di apparecchi/attrezzature ed impianti l'attività di elezione delle UOIA, ha avuto un trend in crescita a partire dal 2009 per rafforzare l'attività di vigilanza e controllo peculiare del SPSAL in particolare nei comparti a maggior rischio infortunistico; tale attività specialistica UOIA ha raggiunto nel 2018 il contributo del 10% delle aziende (UU.LL) controllate per vigilanza nei luoghi di lavoro dal SPSAL.

### **Supporto specialistico ai SPSAL**

Si tratta di attività di PG quale supporto tecnico specialistico effettuata da UOIA, anche con organizzazione di servizi di pronta disponibilità, in occasione di indagini infortuni che coinvolgano attrezzature, apparecchi ed impianti.

### **Attività di informazione, formazione ed assistenza**

Si tratta di attività di formazione/informazione ed assistenza relativa alla competenza tecnica specifica, attuate sia con sportelli informativi specifici UOIA, sia con corsi di formazione o seminari.

### **Attività di monitoraggio e controllo rispetto dell'applicazione delle norme sulle verifiche attrezzature, apparecchi ed impianti nei luoghi di lavoro**

Gli indirizzi nazionali contenuti nel PNP 2014-2018, in riferimento al macro obiettivo 2.7. indicano a UOIA quale obiettivo anche il "*Miglioramento della qualità e della omogeneità delle attività di verifiche periodiche di macchine ed impianti e sviluppo di metodologie di controllo da parte delle Aziende USL dell'operato dei soggetti abilitati (D.M. 11/04/2011) e autorizzati (DPR 462/01)*": si tratta di attività avviata sperimentalmente presso alcune AUSL della Regione per monitorare l'esecuzione delle verifiche obbligatorie nelle aziende del territorio, ricercando la collaborazione dei Soggetti privati abilitati.

Si precisa che in questo rapporto vengono resi disponibili i soli dati relativi all'attività di vigilanza svolta da UOIA nei luoghi di lavoro, mentre i dati sulle attività relative a verifiche, controlli e omologazioni sono analizzati ed approfonditi in uno specifico rapporto relativo alle complessive attività UOIA.

Per la vigilanza, in generale, a fronte di un obiettivo LEA che a livello nazionale è fissato al 5% delle PAT con almeno un dipendente o socio o con almeno un lavoratore artigiano presenti sul territorio (dato fornito annualmente da INAIL), la regione Emilia-Romagna ha fissato un obiettivo del **9%**. In Regione per il 2018 risultano **220.487 PAT** con le suddette caratteristiche, il che comporta un obiettivo numerico di **19.844** controlli annui.

Le **UOIA**, sulla base dei comparti prioritari indicati nel PNP e PRP, orientano risorse, in relazione ai luoghi di lavoro ed alle tipologie di attività, mirando alla riduzione del rischio infortunistico, in particolare:

- nei comparti lavorativi prioritari per indici infortunistici: sulla base dell'analisi dei dati INAIL sugli infortuni flussi INAIL-Regioni (comparto metalmeccanico, lavorazione metalli, installazione impianti, comparto edile, agricoltura etc.);
- nelle aziende a rischio di incidente rilevante;
- nelle attività portuali, petrolchimico, ceramiche, industria lattiero casearia;
- sulle attrezzature ed impianti intrinsecamente pericolosi: in riferimento all'All. VII D. Lgs. 81/08 e del DPR 462/01 (sono da considerare intrinsecamente pericolose, a prescindere dal comparto lavorativo di utilizzo, le attrezzature e gli impianti soggetti a verifica periodica con cadenza massima biennale);

- nei luoghi ad elevato affollamento o con utenze deboli (strutture sanitarie, pubblico spettacolo, servizi e terziario etc.).

La tabella 1 fornisce un quadro di sintesi delle principali attività/indicatori utilizzati a livello nazionale in quanto previsti dai Livelli Essenziali di Assistenza.

**Tabella 1****Quadro di sintesi delle attività. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014- 2018**

	2014	2015	2016	2017	2018	media
aziende ispezionate	21.063	20.449	19.984	19.879	20.809	20.436,8
sopralluoghi	17.833	17.172	16.282	16.179	15.659	16.625,0
totale atti	3.625	3.319	3.256	3.263	3.218	3.336,2
<i>aziende ispezionate su PAT</i>	<i>10,2</i>	<i>10,1</i>	<i>9,8</i>	<i>9,8</i>	<i>9,4</i>	<i>9,9</i>
<i>atti per aziende ispezionate</i>	<i>0,2</i>	<i>0,2</i>	<i>0,2</i>	<i>0,2</i>	<i>0,2</i>	<i>0,2</i>
atti di prescrizione	2.105	2.144	2.110	2.229	2.301	2.177,8
n. violazioni oggetto di prescrizione	2.820	2.848	2.685	2.932	2.942	2.845,4
atti di sanzione amministrativa	175	213	255	203	126	194,4
n. violazioni oggetto di sanzione amministrativa	194	249	264	206	138	210,2
<i>indice di violazione<sup>4</sup></i>	<i>11,1%</i>	<i>11,8%</i>	<i>12,1%</i>	<i>12,5%</i>	<i>11,8%</i>	<i>11,9%</i>
atti di disposizione	1.282	923	867	798	766	927,2
punti di disposizione	2.970	1.838	1.519	1.352	1.321	1.800,0
sequestri	63	39	24	33	25	36,8
sospensioni	0	0	0	0	0	0,0
cantieri ispezionati	6.377	6.139	6.103	6.169	6.464	6.250,4
di cui non a norma	1.122	1.183	1.039	1.052	1.163	1.111,8
<i>% cantieri non a norma su quelli ispezionati</i>	<i>17,6%</i>	<i>19,3%</i>	<i>17,0%</i>	<i>17,1%</i>	<i>18,0%</i>	<i>17,8%</i>
aziende agricole ispezionate	968	912	964	1.013	1.077	986,8
di cui non a norma	263	241	281	294	270	269,8
<i>% aziende agricole non a norma su quelle ispezionate</i>	<i>27,2%</i>	<i>26,4%</i>	<i>29,1%</i>	<i>29,0%</i>	<i>25,1%</i>	<i>27,4%</i>
n. aziende o cantieri controllati con indagini di igiene industriale	392	310	264	305	241	302,4
n. pareri emessi <sup>5</sup>	2.007	1.890	2.164	2.036	2.126	2.044,6
n. inchieste infortuni concluse	750	712	673	646	669	690,0
n. inchieste MP concluse	365	447	262	274	274	324,4
attività di assistenza: n. iniziative pubbliche	139	84	153	92	87	111,0
attività di assistenza: n. incontri	3.362	3.093	3.160	2.538	2.223	2.875,2
attività di assistenza: n. iniziative di comunicazione di massa	46	42	46	28	26	37,6
attività a carattere formativo: n. ore formazione	1.105	892	1.080	1.128	1.593	1.159,6
attività a carattere formativo: n. persone formate	7.763	7.479	7.839	6.889	9.054	7.804,8
attività a carattere formativo: n. corsi	171	137	190	177	201	175,2
attività a carattere formativo: n. ore di tutoraggio	8.514	9.910	19.232	12.331	13.249	12.647,2
attività sanitarie: n. visite effettuate dal Servizio PSAL su propria iniziativa o su richiesta	9.676	11.273	10.157	9.674	10.852	10.326,4
attività sanitarie: n. aziende in cui è stato controllato il protocollo di sorveglianza sanitaria e/o cartelle sanitarie	1.174	904	891	801	948	943,6
attività sanitarie: n. ricorsi avverso il giudizio del Medico Competente	568	574	581	597	658	595,6
Ufficiale Polizia Giudiziaria (UPG) SPSAL	344	331	312	306	303	319,2
Ufficiale Polizia Giudiziaria (UPG) UOIA	101	98	91	85	86	92,2
Operatori equivalenti SPSAL <sup>6</sup>	338,1	330,2	331,1	314,3	311,2	325,0
Operatori equivalenti UOIA	104,6	97,6	91,4	84,8	76,3	90,9

<sup>4</sup> Indice di violazione relativo ai soli atti di prescrizione e sanzione amministrativa rapportato al totale delle aziende ispezionate (comprensivo delle aziende ispezionate in edilizia, agricoltura e altri comparti, mentre non include le aziende ispezionate per l'espressione di pareri). Cfr. Glossario per maggior dettaglio delle voci in tabella.

<sup>5</sup> Il valore del totale pareri emessi relativo agli anni 2014-2017 è stato corretto rispetto ai valori riportati nei report delle annualità precedenti.

<sup>6</sup> Operatori equivalenti a tempo indeterminato e determinato calcolati sulla base dei mesi effettivamente dedicati alle attività SPSAL e UOIA (tenendo conto di *part-time*, lunghe assenze, *turn over* intermedio, attività prestate ad altri settori DSP/aziendali).

## *Controllo e vigilanza nei luoghi di lavoro*

L'attività di vigilanza e controllo viene svolta mediante sopralluoghi nelle aziende, perseguendo, quando possibile, il coinvolgimento del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). L'attività viene svolta, secondo le indicazioni contenute nella Circolare Regionale 10/2014, da una coppia di operatori garantendo riconoscibilità, imparzialità, trasparenza. In caso di riscontro di irregolarità il SPSAL assume provvedimenti di prescrizione/disposizione/sanzione amministrativa/sequestro per imporre le misure di prevenzione mancanti e ne verifica l'ottemperanza entro i termini fissati dalla legge.

Le aziende da assoggettare al controllo vengono individuate in base a criteri epidemiologici (indici infortunistici di frequenza e gravità per la sicurezza e profili di rischio/danno per gli aspetti igienistici e sanitari), segnalazioni da parte di lavoratori o loro rappresentanti (RLS), notizie di eventi penalmente rilevanti o richieste di espressione pareri.

Le aziende oggetto dell'attività ispettiva, riportate nelle tabelle 2-3 e nelle figure che seguono, sono distinte tra aziende ispezionate per attività di vigilanza, per macrocomparto, e aziende ispezionate per l'espressione di pareri. A tal proposito è bene specificare che l'attività di vigilanza per comparto avviene sia su domanda che per piano programmato, mentre quella per l'espressione di pareri viene svolta solo su domanda.

**Tabella 2**

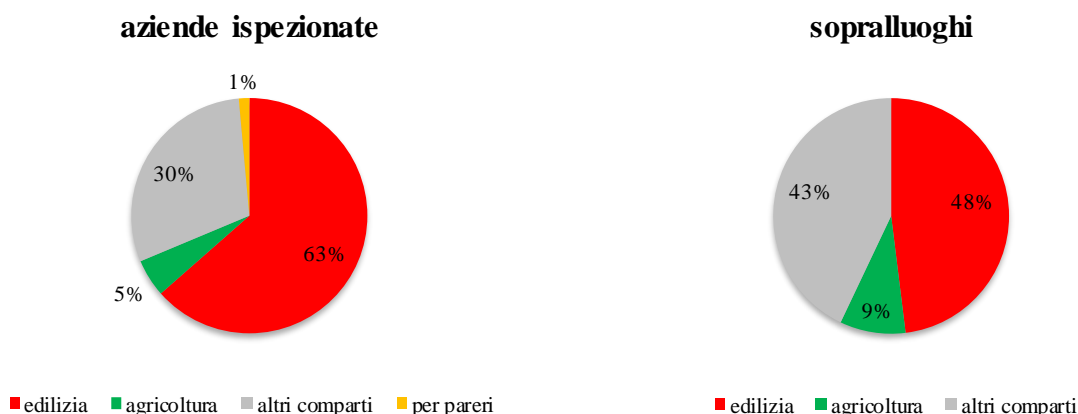
**Attività di vigilanza in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2018**

tipologia di ispezione	dettaglio comparti	aziende ispezionate	percentuale	sopral-luoghi	percentuale	atti	percentuale	violazioni oggetto di prescrizione	percentuale
per vigilanza	edilizia	13.213	63,5%	7.523	48,0%	1.597	49,6%	1.558	53,0%
	agricoltura	1.077	5,2%	1.410	9,0%	288	8,9%	158	5,4%
	altri comparti	6.221	29,9%	6.726	43,0%	1.333	41,4%	1.226	41,7%
	totale comparti	20.511	98,6%	15.659	100,0%	3.218	100,0%	2.942	100,0%
per emissione	pareri	298	1,4%	-	-	-	-	-	-
<b>in totale</b>		20.809	100,0%	15.659	100,0%	3.218	100,0%	2.942	100,0%

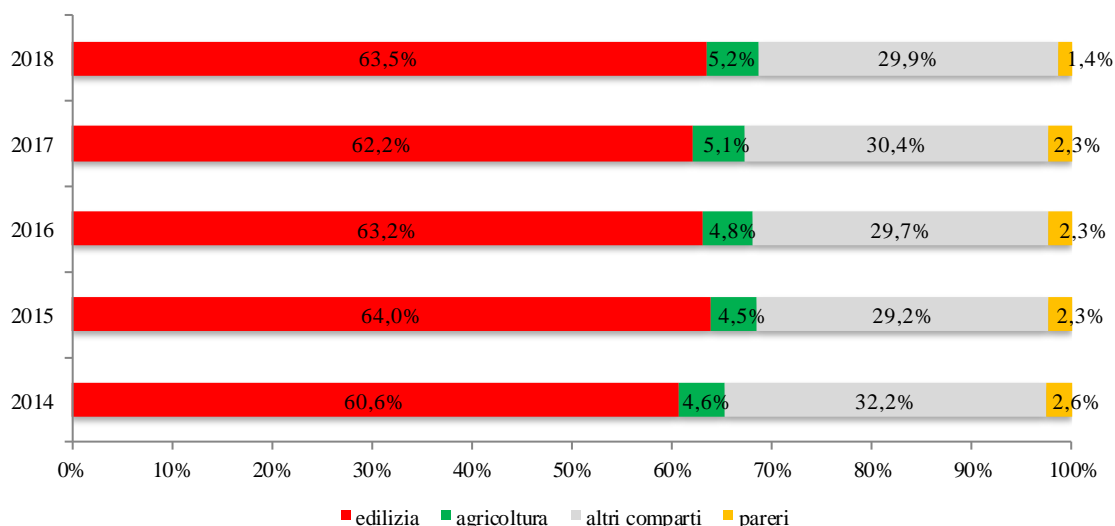
Nella figura 1 sono rappresentati i sopralluoghi effettuati nel 2018 per vigilanza nei 3 macrocomparti e per pareri e le aziende oggetto di vigilanza; un sopralluogo può comportare il controllo di più imprese, come avviene normalmente nell'ambito dell'edilizia, e può/deve essere ripetuto nella stessa azienda/cantiere per la verifica dell'adempimento di eventuali prescrizioni. Questo spiega il maggior numero di aziende per sopralluogo in edilizia; in questo caso infatti il conteggio del sopralluogo viene riferito al cantiere mentre il conteggio delle imprese è riferito a tutte le imprese presenti nel cantiere.

Nella figura 2 viene evidenziata la distribuzione percentuale delle aziende e lavoratori autonomi oggetto di vigilanza nei 5 anni considerati suddivise per macrocomparti e per espressione di pareri.

**Figura 1**  
**Aziende ispezionate e sopralluoghi per comparto. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2018. Distribuzione percentuale**



**Figura 2**  
**Aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione per macrocomparto, incluse le aziende oggetto di sopralluogo per emissione di pareri in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2018. Distribuzione percentuale**



L'attività di vigilanza, nel quinquennio considerato (tab. 3), seppur costantemente superiore all'obiettivo assegnato, appare in lieve diminuzione; il dato è coerente con la riduzione delle risorse dedicate (tabelle 33, 34 e 35) e con l'incremento delle attività diverse dalla vigilanza (soprattutto assistenza e formazione) previste dal PRP 2015/2018.

La sensibile riduzione delle aziende ispezionate per pareri registrata nel quinquennio rispetto agli anni precedenti è riconducibile prevalentemente alla contrazione dei pareri emessi per pratiche edilizie e per tutela delle lavoratrici madri, nel contesto di una evoluzione normativa che ha teso a superare l'espressione di pareri preventivi da parte dell'organo di vigilanza. Dal 30 settembre 2013, per effetto di una norma regionale (L. R. n. 15), i pareri preventivi sui nuovi insediamenti produttivi (NIP) sono stati abrogati; contestualmente, in applicazione della L. 98 del 9 agosto 2013 e alle modifiche dell'art. 67 del D. Lgs. 81/08 da questa introdotte, i SPSAL non possono più richiedere, entro 30 giorni, ulteriori informazioni e prescrivere modificazioni (parere) in relazione ai dati notificati. Nel 2018 il numero delle aziende ispezionate per l'espressione di pareri ha rappresentato l'1,4% del totale aziende ispezionate (298 su 20.809).

**Tabella 3**

**Aziende ispezionate per vigilanza, distinte per comparto, e aziende oggetto di sopralluogo per emissione di pareri. Valori assoluti e numero indice (N.I.)<sup>7</sup> 2014=100. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2018**

motivo	dettaglio comparti	2014	2015	2016	2017	2018	media	2014	2015	2016	2017	2018	
								N.I.	N.I.	N.I.	N.I.	N.I.	
								=100	=100	=100	=100	=100	
per vigilanza	edilizia	12.771	13.084	12.628	12.357	13.213	12.811	100,0	102,5	98,9	96,8	103,5	
	SPSAL	11.391	11.406	11.325	11.124	11.880	11.425	100,0	100,1	99,4	97,7	104,3	
	UOIA	1.380	1.678	1.303	1.233	1.333	1.385,4	100,0	121,6	94,4	89,3	96,6	
	agricoltura	968	912	964	1.013	1.077	986,8	100,0	94,2	99,6	104,6	111,3	
	SPSAL	968	912	933	971	985	953,8	100,0	94,2	96,4	100,3	101,8	
	UOIA	-	-	31	42	92	-	-	-	-	-	-	-
	altri comparti	6.779	5.977	5.927	6.043	6.221	6.189,4	100,0	88,2	87,4	89,1	91,8	
	SPSAL	6.311	5.470	5.378	5.320	5.566	5.609,0	100,0	86,7	85,2	84,3	88,2	
	UOIA	468	507	549	723	655	580,4	100,0	108,3	117,3	154,5	140,0	
per pareri	tutti i settori	545	476	465	466	298	450,0	100,0	87,3	85,3	85,5	54,7	
	SPSAL	545	476	465	466	298	450,0	100,0	87,3	85,3	85,5	54,7	
	UOIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
totale		21.063	20.449	19.984	19.879	20.809	20.437	100,0	97,1	94,9	94,4	98,8	
	SPSAL	19.215	18.264	18.101	17.881	18.729	18.438	100,0	95,1	94,2	93,1	97,5	
	UOIA	1.848	2.185	1.883	1.998	2.080	1.998,8	100,0	118,2	101,9	108,1	112,6	

Nella tabella 4 vengono riportati il numero dei pareri espressi nel 2018 ed il numero di aziende ispezionate per l'emissione degli stessi. La sensibile riduzione registrata negli anni precedenti al quinquennio considerato, riconducibile prevalentemente alla contrazione dei pareri emessi per pratiche edilizie e per tutela delle lavoratrici madri, è sembrata stabilizzarsi, con una media pari a 2.045 (vedi tabella 1). In merito alle strutture sanitarie e socio-assistenziali, pare utile precisare che i pareri vengono espressi da una Commissione Dipartimentale, di cui il SPSAL fa parte, in tutti i territori della Regione; tuttavia solo alcuni Servizi registrano in proprio l'attività svolta, mentre negli altri viene considerata a valenza dipartimentale e come tale registrata.

**Tabella 4**

**Numero di pareri per tipologia e n. di aziende oggetto di sopralluogo per emissione di parere in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2018**

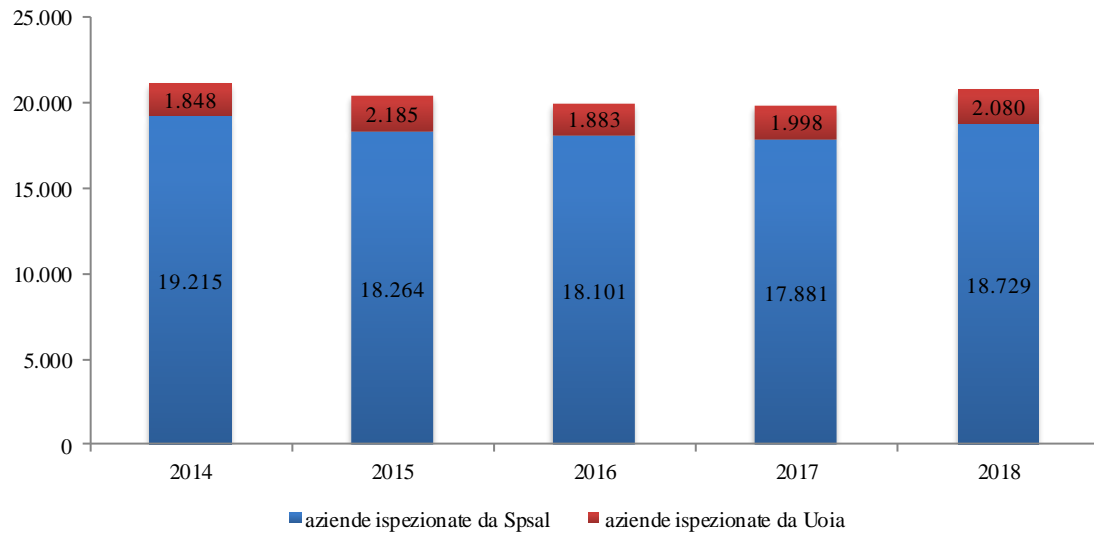
	pratiche edilizie	deroghe art. 63 e 65 D.Lgs. 81/08	amianto	s.sanitarie e socio-assistenziali	lavoratrici madri	altri pareri	totale
n. pareri emessi per tipologia	718	3	1.020	149	149	87	2.126
var. % 2018/2017	7,8%	-70,0%	8,4%	-12,4%	-23,2%	58,2%	4,4%
n. aziende oggetto di sopralluogo per pareri	22	0	31	132	89	24	298
var. % 2018/2017	-45,0%	-100,0%	-71,6%	-14,8%	-23,3%	-46,7%	-36,1%

Nella figura n. 3 viene rappresentato anche il contributo delle UOIA all'attività di vigilanza, pari mediamente al 9,8% nel corso del quinquennio.

<sup>7</sup> Numero Indice (N.I.) valore utilizzato come riferimento.

**Figura 3**

**Aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione e aziende oggetto di sopralluogo per emissione di pareri in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2018**

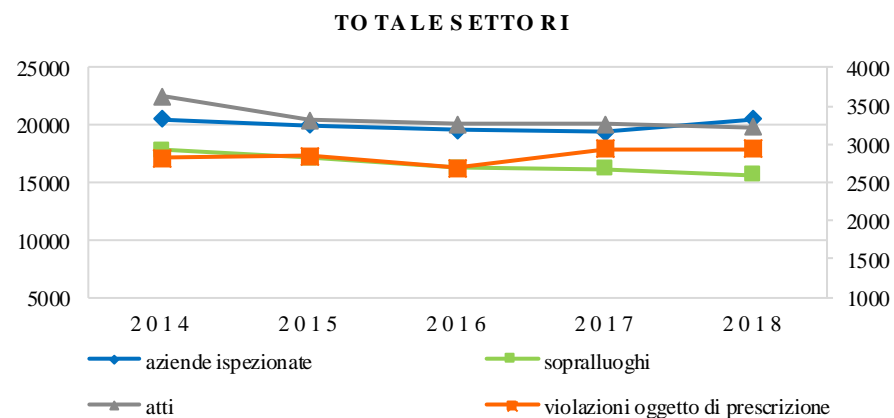
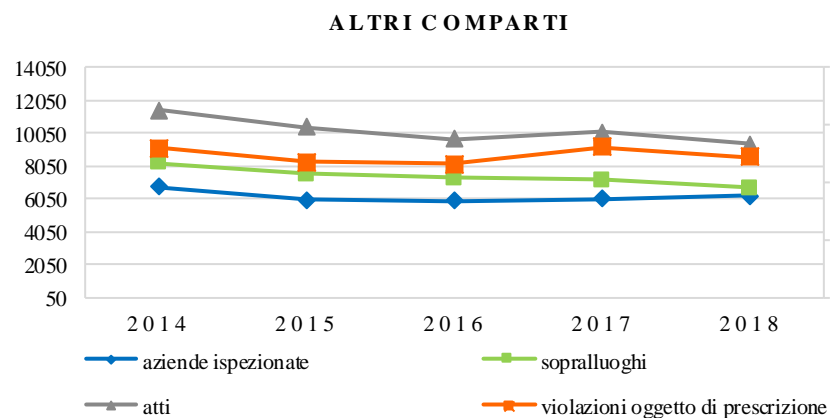
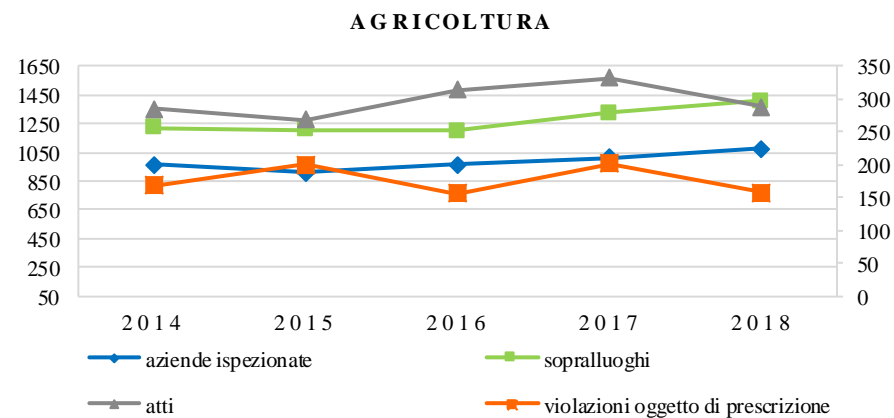
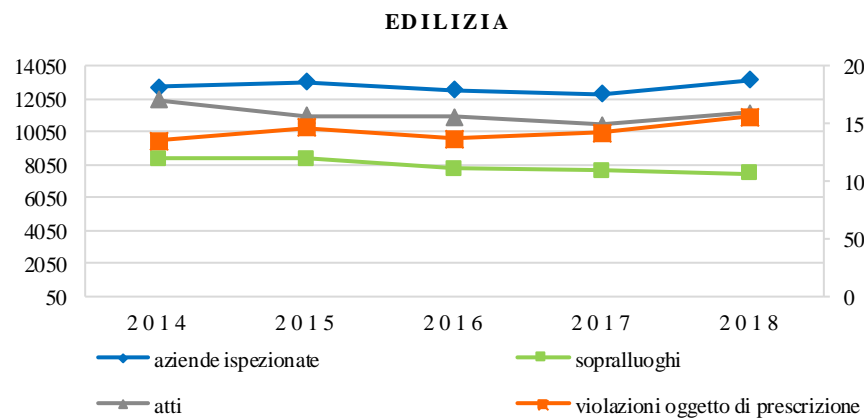


Nella successiva figura 4 viene rappresentata l'attività di vigilanza, per macrocomparti e nel complesso, con evidenziazione delle principali azioni che connotano l'attività stessa, ovvero il numero dei sopralluoghi, delle aziende e lavoratori autonomi oggetto di controllo, degli atti emessi e delle violazioni oggetto di prescrizione.

L'andamento nei 5 anni evidenzia una lieve riduzione dei sopralluoghi (ad eccezione del macrocomparto agricoltura) la sostanziale conferma del numero di imprese controllate, la riduzione del numero totale di atti emessi (prevalentemente per la riduzione delle disposizioni) e l'incremento delle violazioni oggetto di prescrizione, in particolare in edilizia.



**Figura 4**  
**Sopralluoghi, aziende ispezionate per vigilanza e per espressione pareri, totale atti e violazioni oggetto di prescrizione in Emilia-Romagna. Anni 2014-2018. Attività SPSAL e UOIA. Valori assoluti<sup>8</sup>**



<sup>8</sup> Aziende ispezionate e sopralluoghi sull'asse principale; atti e violazioni oggetto di prescrizione sull'asse secondario.

## Approfondimento sulla vigilanza per macrocomparto ATECO

Le informazioni riportate in tabella 5 sono un approfondimento dei dati SPSAL e fanno riferimento alla classificazione che adotta il sistema delle Camere di Commercio Industria Artigianato Agricoltura (CCIAA) utilizzando il codice Ateco 2007, modalità in uso anche da parte di EUROSTAT e ISTAT per le rilevazioni e analisi riguardanti le attività economiche. Tale codice, che rappresenta l'attività "prevalente", risponde a criteri di classificazione di tipo economico-merceologico, non necessariamente coerenti con i criteri di classificazione del rischio che fanno riferimento al comparto produttivo utilizzato dall'INAIL per l'attribuzione dei codici di tariffa.

Per fare un caso concreto, una impresa che opera in più comparti (per es. edile e immobiliare) viene attribuita a quello considerato inizialmente prevalente. Se si rende responsabile di una violazione con conseguente prescrizione in un cantiere edile può risultare appartenere ad un comparto produttivo diverso dalle costruzioni, risultando iscritta al Registro Ditte quale impresa manifatturiera (per es. una impresa produttrice di materiali per l'edilizia e che poi provveda anche a installarli negli edifici, come spesso avviene per gli infissi) o nel settore dei servizi (per es. qualora il coordinatore per la sicurezza, che è un ausiliario tecnico del committente, non fornisca la propria consulenza professionale espletando correttamente il ruolo assegnato per quello specifico cantiere). Va detto come tali problematiche non si limitino alle costruzioni ma interessino tutti i campi della produzione industriale e dei servizi.

La tabella fa riferimento alle **ragioni sociali (imprese)** invece che alle unità locali (UL), in altre parti di questo Rapporto denominate aziende ispezionate. Per alcuni codici Ateco/comparti i due dati (impresa/UL) sono sostanzialmente sovrapponibili in quanto costituiti da imprese prevalentemente monolocalizzate: ad esempio agricoltura e piccole imprese manifatturiere; per altri, quali le costruzioni (F) ed i servizi (da J ad S) il dato delle imprese controllate è inferiore al dato delle UL poiché si tratta in prevalenza di attività (ad esempio cantieri) con più localizzazioni sul territorio. Quindi il dato relativo alla percentuale di atti su ragioni sociali controllate fornisce una misura della "non regolarità" delle imprese, che operano nell'attività/comparto di riferimento intese come sistema organizzato. Si sottolinea che le ragioni sociali controllate appartenenti al codice M comprendono tutti i coordinatori per la sicurezza in fase di esecuzione delle opere edili oggetto di provvedimenti e alcuni dei committenti (agenzie immobiliari, società finanziarie), oltre ovviamente a luoghi di lavoro dello specifico comparto eventualmente sottoposti a vigilanza.

Nella colonna "atti" è riportato il numero complessivo di tutte le tipologie di atti emessi (di prescrizione, sanzione amministrativa, disposizione, sequestro, sospensione).

**Tabella 5**

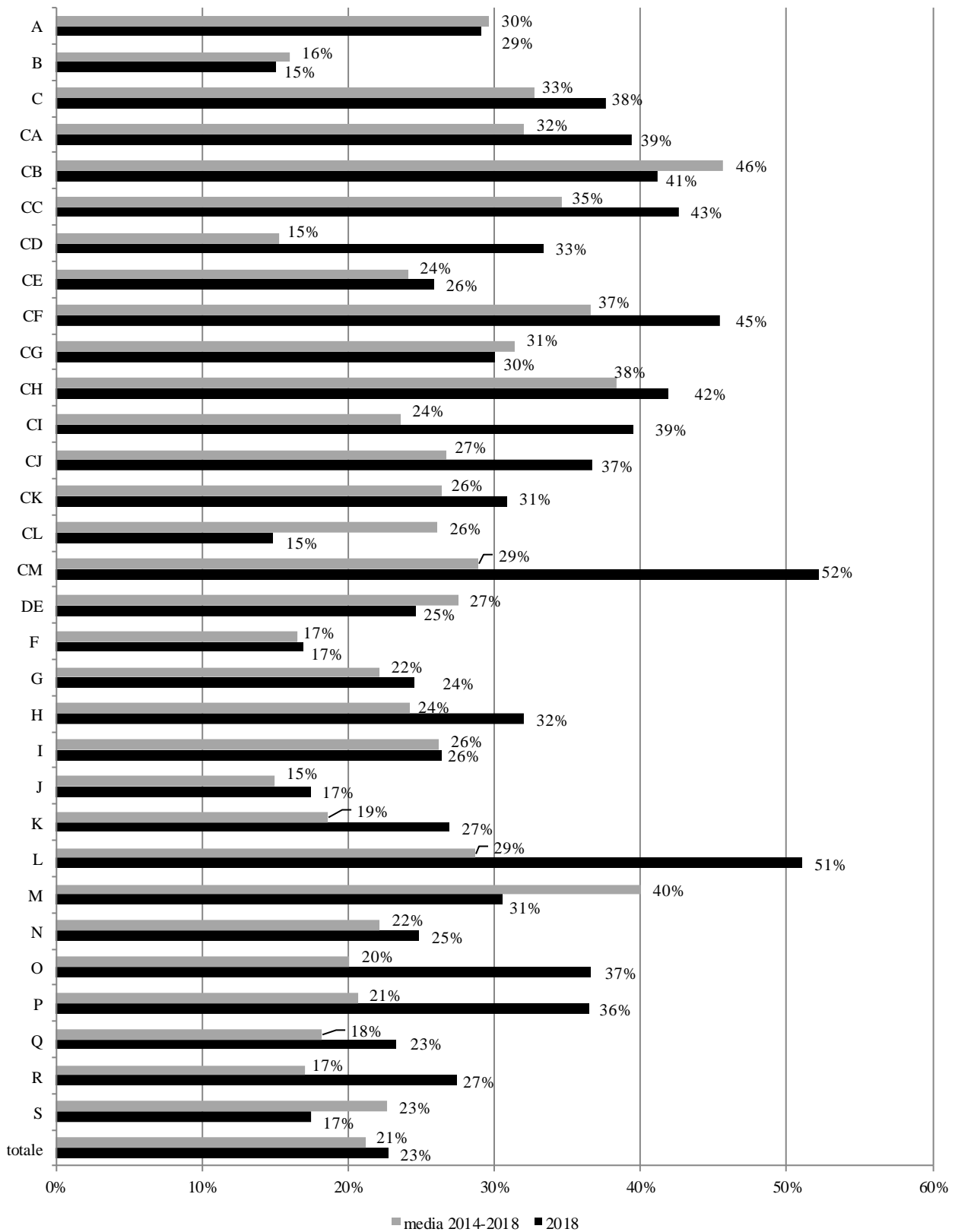
**Attività di vigilanza per settore (Ateco 2007) in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2018**

settore	descrizione	r. sociali controllate	percentuale	atti	percentuale
A	Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.023	7,6%	298	9,8%
B	Attività estrattiva	20	0,1%	3	0,1%
C	Attività manifatturiere	1.867	14,0%	703	23,1%
D-E	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	130	1,0%	32	1,1%
F	Costruzioni	8.044	60,1%	1.359	44,7%
G	Commercio all'ingrosso ed al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	670	5,0%	164	5,4%
H	Trasporto e magazzinaggio	406	3,0%	130	4,3%
I	Servizi di alloggio e di ristorazione	178	1,3%	47	1,5%
J	Servizi di informazione e comunicazione	23	0,2%	4	0,1%
K	Attività finanziarie e assicurative	26	0,2%	7	0,2%
L	Attività immobiliari (comprendono alcune tipologie di committenti di cantieri edili)	49	0,4%	25	0,8%
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche: attività legali, contabilità, consulenza di gestione, studi di architettura ed ingegneria, collaudi (compresi i coordinatori per la sicurezza libero professionisti)	167	1,2%	51	1,7%
N	Attività amministrative e di servizi di supporto	193	1,4%	48	1,6%
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	52	0,4%	19	0,6%
P	Istruzione	118	0,9%	43	1,4%
Q	Sanità e assistenza sociale	254	1,9%	59	1,9%
R	Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	51	0,4%	14	0,5%
S	Altre attività di servizi	86	0,6%	15	0,5%
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico, produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	6	0,04%	10	0,3%
U	Attività di organizzazioni e organismi extraterritoriali	0	0,0%	0	0,0%
	altro	14	0,1%	9	0,3%
	<b>totale</b>	<b>13.377</b>	<b>100,0%</b>	<b>3.040</b>	<b>100,0%</b>

Nella figura che segue, le relativamente elevate percentuali del codice M sono determinate dal fatto che vengono registrati solo i coordinatori per la sicurezza oggetto di provvedimenti mentre quelli regolari non concorrono alla quantificazione del denominatore.

**Figura 5**

**Percentuale di atti su ragioni sociali controllate per settore (Ateco 2007), in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2018 e media anni 2014-2018**



La tabella seguente riporta la suddivisione delle ragioni sociali per classi di addetti. Le aziende con un numero di addetti compreso tra due e dieci rappresentano il 51,1% delle ragioni sociali controllate. I lavoratori autonomi rappresentano il 19,7% delle ragioni sociali controllate e per il 73%

appartengono al codice Ateco F (costruzioni) e, verosimilmente, solo una piccola percentuale di questi opera effettivamente come tale (“false partite IVA”). Un altro 11% opera in agricoltura (coltivatori diretti) e altrettanti nei servizi.

Nell’ambito della distribuzione percentuale degli atti sul totale regionale, le aziende con più di 11 addetti, che rappresentano circa il 29% delle ragioni sociali controllate, hanno ricevuto il 39% degli atti emessi. Viceversa, i lavoratori autonomi, (20% dei soggetti controllati) prevalentemente in edilizia, sono stati raggiunti “solo” dall’11% degli atti emessi. D’altra parte la normativa prevede molti meno obblighi per tali figure rispetto a quelli previsti per le imprese con dipendenti.

**Tabella 6**

**Percentuale di ragioni sociali controllate e atti emessi per classe di addetti. Dati SPSAL. Anno 2018**

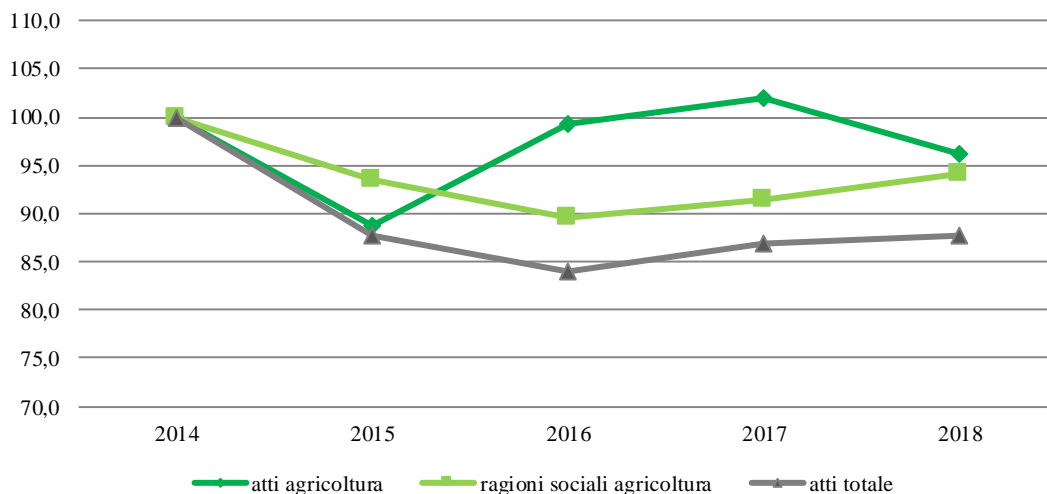
classe addetti	ragioni sociali							atti						
	agricoltura (A)	costruzioni (F)	altri comparti	di cui industria in senso stretto	di cui servizi	di cui altro	totale	agricoltura (A)	costruzioni (F)	altri comparti	di cui industria in senso stretto	di cui servizi	di cui altro	totale
lavoratori autonomi	280	1.926	427	140	287	0	<b>2.633</b>	77	167	99	8	91	0	<b>343</b>
aziende da 2 a 10	637	4.517	1.684	761	916	6	<b>6.837</b>	199	815	502	265	232	5	<b>1.516</b>
aziende da 11 a 30	69	1.138	978	547	427	4	<b>2.185</b>	10	273	322	218	101	3	<b>605</b>
az. da 31 a 100 addetti	14	323	605	323	280	3	<b>942</b>	3	69	193	116	77	0	<b>265</b>
aziende > 100 addetti	23	140	616	246	369	1	<b>779</b>	9	35	267	131	135	1	<b>311</b>
<b>totale</b>	<b>1.023</b>	<b>8.044</b>	<b>4.310</b>	<b>2.017</b>	<b>2.279</b>	<b>14</b>	<b>13.377</b>	<b>298</b>	<b>1.359</b>	<b>1.383</b>	<b>738</b>	<b>636</b>	<b>9</b>	<b>3.040</b>
<b>distribuzione sul totale di colonna</b>														
lavoratori autonomi	27%	24%	10%	7%	13%	0%	<b>20%</b>	26%	12%	7%	1%	14%	0%	<b>11%</b>
aziende da 2 a 10	62%	56%	39%	38%	40%	43%	<b>51%</b>	67%	60%	36%	36%	36%	56%	<b>50%</b>
aziende da 11 a 30	7%	14%	23%	27%	19%	29%	<b>16%</b>	3%	20%	23%	30%	16%	33%	<b>20%</b>
az. da 31 a 100 addetti	1%	4%	14%	16%	12%	21%	<b>7%</b>	1%	5%	14%	16%	12%	0%	<b>9%</b>
aziende > 100 addetti	2%	2%	14%	12%	16%	7%	<b>6%</b>	3%	3%	19%	18%	21%	11%	<b>10%</b>
<b>totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>
<b>distribuzione sul totale di riga</b>														
lavoratori autonomi	11%	73%	16%	5%	11%	0%	100%	22%	49%	29%	2%	27%	0%	100%
aziende da 2 a 10	9%	66%	25%	11%	13%	0%	100%	13%	54%	33%	17%	15%	0%	100%
aziende da 11 a 30	3%	52%	45%	25%	20%	0%	100%	2%	45%	53%	36%	17%	0%	100%
az. da 31 a 100 addetti	1%	34%	64%	34%	30%	0%	100%	1%	26%	73%	44%	29%	0%	100%
aziende > 100 addetti	3%	18%	79%	32%	47%	0%	100%	3%	11%	86%	42%	43%	0%	100%
<b>totale</b>	<b>8%</b>	<b>60%</b>	<b>32%</b>	<b>15%</b>	<b>17%</b>	<b>0%</b>	<b>100%</b>	<b>10%</b>	<b>45%</b>	<b>45%</b>	<b>24%</b>	<b>21%</b>	<b>0%</b>	<b>100%</b>

Le elaborazioni comparate relativamente all'attività economica dei soggetti controllati (ponendo l'anno 2014 come base=100) evidenziano una maggiore attività, in termini relativi, nell'agricoltura e una relativa riduzione negli altri 3 macrosettori più lieve per l'edilizia e più marcata per l'industria manifatturiera in senso stretto. Quanto agli atti emessi si nota una tendenziale diminuzione in tutti i macrosettori considerati, più marcata nell'industria e più sfumata negli altri macrosettori.

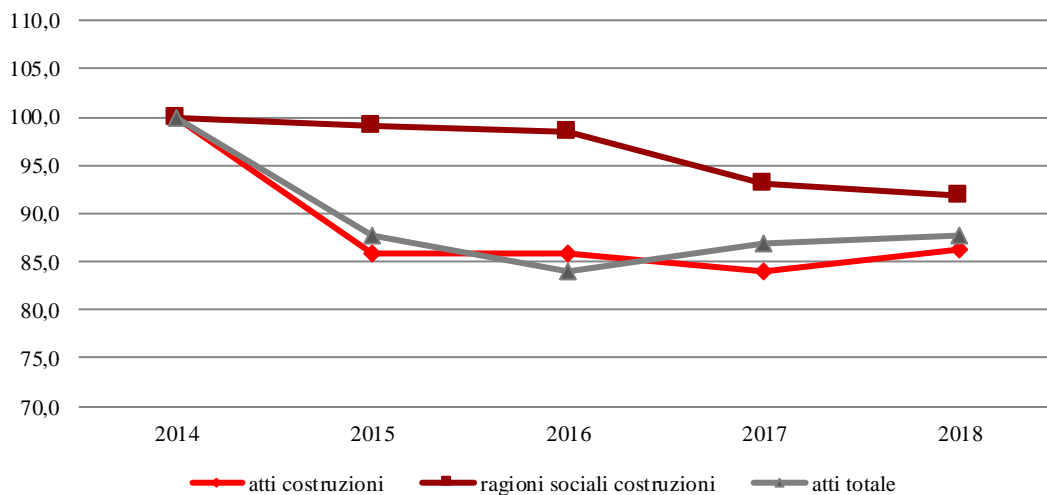
**Figura 6**

**Andamento ragioni sociali controllate e atti per macrosettore in regione Emilia-Romagna Dati SPSAL. Anno 2014=100**

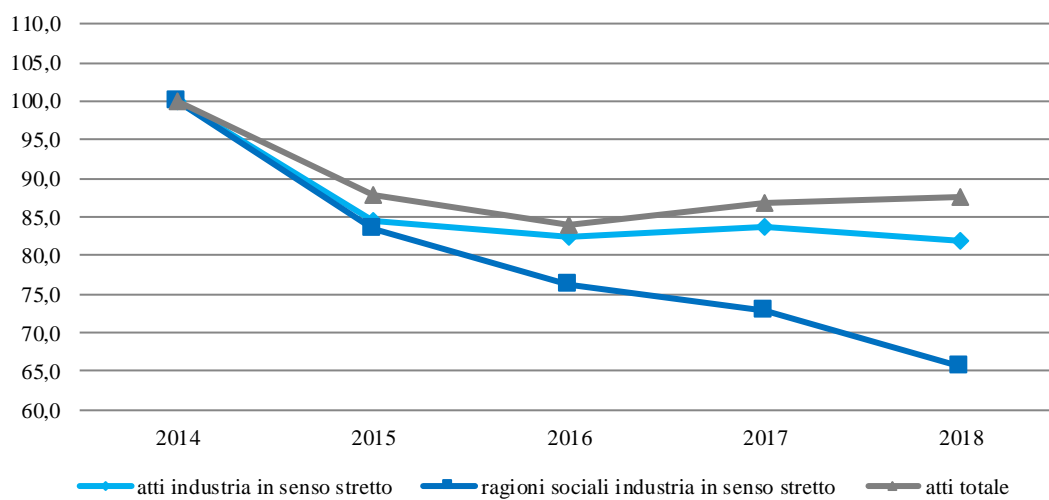
**agricoltura (Ateco A)**



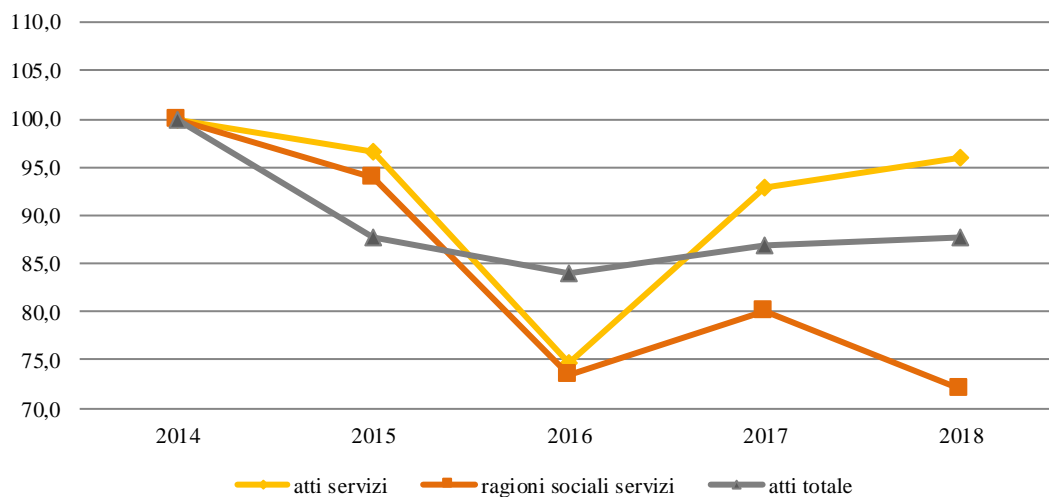
**costruzioni (Ateco F)**



### industria in senso stretto (Ateco B-C-D-E)



### servizi (Ateco G-H-I-J-K-L-M-N-O-P-Q-R-S-T-U)



**Tabella 7**

**Ragioni sociali controllate per settore in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2018. Valori assoluti e percentuali**

settore	2014	2015	2016	2017	2018	media	2014	2015	2016	2017	2018	media
A	1.087	1.017	973	993	1.023	1.018,6	7%	7%	7%	7%	8%	7,0%
B	33	19	34	25	20	26,2	0,2%	0,1%	0,2%	0,2%	0,1%	0,2%
C	2.860	2.339	2.131	2.025	1.867	2.244,4	18%	15%	15%	15%	14%	15,3%
DE	182	205	181	190	130	177,6	1%	1%	1%	1%	1%	1,2%
F	8.753	8.672	8.625	8.143	8.044	8.447,4	54%	57%	60%	58%	60%	58,0%
G	984	949	699	777	670	815,8	6%	6%	5%	6%	5%	5,6%
H	515	415	395	445	406	435,2	3%	3%	3%	3%	3%	3,0%
I	224	263	196	193	178	210,8	1%	2%	1%	1%	1%	1,4%
J	40	52	29	30	23	34,8	0,2%	0,3%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%
K	49	35	23	28	26	32,2	0,3%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%
L	72	69	74	56	49	64,0	0,4%	0,5%	0,5%	0,4%	0,4%	0,4%
M	156	179	153	147	167	160,4	1%	1%	1%	1%	1%	1,1%
N	228	214	165	200	193	200,1	1%	1%	1%	1%	1%	1,4%
O	106	99	72	63	52	78,4	1%	1%	1%	0,5%	0,4%	0,5%
P	212	190	140	114	118	154,8	1%	1%	1%	1%	1%	1,0%
Q	320	316	232	319	254	288,2	2%	2%	2%	2%	2%	2,0%
R	102	83	72	52	51	72,0	1%	1%	1%	0,4%	0,4%	0,5%
S	156	108	72	82	86	100,8	1%	1%	1%	1%	1%	0,7%
T	0	4	4	21	6	7,0	0,0%	0,0%	0,0%	0,2%	0,0%	0,0%
U	4	0	1	8	0	2,6	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%
altro	68	49	1	24	14	31,2	0,4%	0,3%	0,0%	0,2%	0,1%	0,2%
<b>totale</b>	<b>16.151</b>	<b>15.277</b>	<b>14.273</b>	<b>13.935</b>	<b>13.377</b>	<b>14.602,4</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100,0%</b>

**Tabella 8**

**Atti emessi per settore in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2018. Valori assoluti e percentuali**

settore	2014	2015	2016	2017	2018	media	2014	2015	2016	2017	2018	media
A	310	275	308	316	298	301,5	9%	9%	11%	11%	10%	9,8%
B	7	4	5	2	3	4,2	0,2%	0,1%	0,2%	0,1%	0,1%	0,1%
C	840	709	686	688	703	725,3	24%	23%	24%	23%	23%	23,4%
DE	53	48	50	62	32	49,0	2%	2%	2%	2%	1%	1,6%
F	1.577	1.353	1.355	1.326	1.359	1.394,0	45%	44%	46%	44%	45%	45,0%
G	218	203	160	153	164	179,6	6%	7%	5%	5%	5%	5,8%
H	115	85	70	127	130	105,4	3%	3%	2%	4%	4%	3,4%
I	66	62	43	57	47	55,0	2%	2%	1%	2%	2%	1,8%
J	5	11	3	4	4	5,4	0,1%	0,4%	0,1%	0,1%	0,1%	0,2%
K	11	7	3	3	7	6,2	0,3%	0,2%	0,1%	0,1%	0,2%	0,2%
L	10	22	20	11	25	17,6	0,3%	1%	1%	0,4%	1%	0,6%
M	53	75	70	70	51	63,9	2%	2%	2%	2%	2%	2,1%
N	47	55	25	49	48	44,8	1%	2%	1%	2%	2%	1,4%
O	21	12	7	14	19	14,6	1%	0,4%	0,2%	0,5%	1%	0,5%
P	28	18	21	33	43	28,6	1%	1%	1%	1%	1%	0,9%
Q	45	56	45	53	59	51,6	1%	2%	2%	2%	2%	1,7%
R	14	10	11	9	14	11,5	0,4%	0,3%	0,4%	0,3%	0,5%	0,4%
S	29	24	15	28	15	22,2	1%	1%	1%	1%	0,5%	0,7%
T	0	0	1	4	10	3,0	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,3%	0,1%
U	0	0	0	0	0	0,0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
altro	19	14	16	2	9	12,0	1%	0,5%	1%	0,1%	0,3%	0,4%
<b>totale</b>	<b>3.468</b>	<b>3.043</b>	<b>2.914</b>	<b>3.012</b>	<b>3.040</b>	<b>3.095,3</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100,0%</b>



## Approfondimento sulle violazioni oggetto di prescrizione

Le violazioni oggetto di prescrizione nei 5 anni considerati evidenziano un andamento non univoco, ovvero una riduzione nel 2015 e 2016 e un successivo incremento nel 2017 e 2018; complessivamente nel 2018 si è avuto un incremento sul 2014 del 4,3%. Anche le violazioni prescritte da UOIA aumentano passando dalle 34 del 2014 alle 91 del 2018. Le violazioni prescritte da UOIA restano comunque inferiori, come incidenza, rispetto a quelle rilevate dai SPSAL; infatti UOIA ha contribuito in media, nei 5 anni considerati, al 9,8% del totale delle imprese controllate (vedi tabella 3) avendo però prescritto mediamente “solo” il 4,0% del totale delle violazioni nello stesso arco temporale. In particolare si nota una grande differenza nel macrocomparto edilizia, dove UOIA ha prescritto l'1,6% delle violazioni complessivamente contestate a fronte del controllo dell'11% del totale delle imprese edili sottoposte a vigilanza. Probabilmente ciò dipende dal tipo di controlli che UOIA effettua sui cantieri, il più delle volte esclusivamente mirato agli aspetti di sicurezza elettrica.

**Tabella 9**

**Aziende ispezionate per macrocomparto e anno in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2018**

	2014	2015	2016	2017	2018	media	var. 18/17
<b>edilizia</b>	<b>12.771</b>	<b>13.084</b>	<b>12.628</b>	<b>12.357</b>	<b>13.213</b>	<b>12.810,6</b>	<b>6,9%</b>
di cui SPSAL	11.391	11.406	11.325	11.124	11.880	11.425,2	6,8%
di cui UOIA	1.380	1.678	1.303	1.233	1.333	1.385,4	8,1%
<b>agricoltura</b>	<b>968</b>	<b>912</b>	<b>964</b>	<b>1.013</b>	<b>1.077</b>	<b>986,8</b>	<b>6,3%</b>
di cui SPSAL	968	912	933	971	985	953,8	1,4%
di cui UOIA	-	-	31	42	92	55,0	119%
<b>altri comparti</b>	<b>6.779</b>	<b>5.977</b>	<b>5.927</b>	<b>6.043</b>	<b>6.221</b>	<b>6.189,4</b>	<b>2,9%</b>
di cui SPSAL	6.311	5.470	5.378	5.320	5.566	5.609,0	4,6%
di cui UOIA	468	507	549	723	655	580,4	-9,4%
<b>totale aziende</b>	<b>20.518</b>	<b>19.973</b>	<b>19.519</b>	<b>19.413</b>	<b>20.511</b>	<b>19.986,8</b>	<b>5,7%</b>
di cui SPSAL	18.670	17.788	17.636	17.415	18.431	17.988,0	5,8%
di cui UOIA	1.848	2.185	1.883	1.998	2.080	1.998,8	4,1%

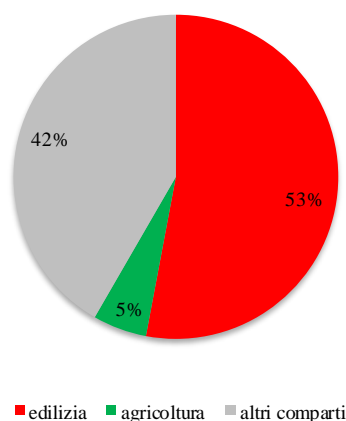
**Tabella 10**

**Violazioni oggetto di prescrizione per macrocomparto e anno in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2018**

	2014	2015	2016	2017	2018	media	var. 18/17
<b>edilizia</b>	<b>1.348</b>	<b>1.469</b>	<b>1.372</b>	<b>1.420</b>	<b>1.558</b>	<b>1.433,4</b>	<b>9,7%</b>
di cui SPSAL	1.340	1.433	1.345	1.401	1.529	1.409,6	9,1%
di cui UOIA	8	36	27	19	29	23,8	52,6%
<b>agricoltura</b>	<b>168</b>	<b>200</b>	<b>156</b>	<b>202</b>	<b>158</b>	<b>176,8</b>	<b>-21,8%</b>
di cui SPSAL	168	200	156	202	158	176,8	-21,8%
di cui UOIA	-	-	0	0	0	0,0	-
<b>altri comparti</b>	<b>1.304</b>	<b>1.179</b>	<b>1.157</b>	<b>1.310</b>	<b>1.226</b>	<b>1.235,2</b>	<b>-6,4%</b>
di cui SPSAL	1.278	1.078	1.013	1.220	1.164	1.150,6	-4,6%
di cui UOIA	26	101	144	90	62	84,6	-31,1%
<b>totale violazioni</b>	<b>2.820</b>	<b>2.848</b>	<b>2.685</b>	<b>2.932</b>	<b>2.942</b>	<b>2.845,4</b>	<b>0,3%</b>
di cui SPSAL	2.786	2.711	2.514	2.823	2.851	2.737,0	1,0%
di cui UOIA	34	137	171	109	91	108,4	-16,5%

**Figura 7**

**Violazioni oggetto di prescrizione per macrocomparto in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2018. Valori in percentuale**



Le tabelle successive evidenziano le prescrizioni per figure sanzionate e per macrocomparto emesse nell'anno 2018 da SPSAL (tab. 11) e UOIA (tab. 12).

**Tabella 11**

**Violazioni oggetto di prescrizione per figura sanzionata e macrocomparto in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2018**

	<b>edilizia</b>	<i>percentuale</i>	<b>agricoltura</b>	<i>percentuale</i>	<b>altri comparti</b>	<i>percentuale</i>	<b>totale violazioni</b>	<i>percentuale</i>
datore di lavoro/dirigente	1.216	80%	81	51%	1.107	95%	2.404	84%
datore di lavoro art. 21	12	1%	1	1%	2	0,2%	15	1%
coordinatore per la sicurezza	135	9%	0	0%	1	0,1%	136	5%
coltivatore diretto - impresa familiare - socio s.s. agricola	0	0%	74	47%	0	0%	74	3%
committente e/o responsabile dei lavori	57	4%	0	0%	3	0,3%	60	2%
lavoratore autonomo	53	3%	0	0%	6	1%	59	2%
preposto	21	1%	1	1%	11	1%	33	1%
lavoratore	24	2%	1	1%	7	1%	32	1%
medico competente	2	0,1%	0	0%	20	2%	22	1%
fabbricanti, fornitori, installatori	8	1%	0	0%	6	1%	14	0,5%
progettista	1	0,1%	0	0%	1	0,1%	2	0,1%
<b>totale</b>	<b>1.529</b>	<b>100%</b>	<b>158</b>	<b>100%</b>	<b>1.164</b>	<b>100%</b>	<b>2.851</b>	<b>100%</b>

**Tabella 12**

**Violazioni oggetto di prescrizione per figura sanzionata e macrocomparto in regione Emilia-Romagna. Dati UOIA. Anno 2018**

	<b>edilizia</b>	<i>percentuale</i>	<b>agricoltura</b>	<i>percentuale</i>	<b>altri comparti</b>	<i>percentuale</i>	<b>totale violazioni</b>	<i>percentuale</i>
datore di lavoro/dirigente	22	76%	0	0%	58	94%	80	88%
fabbricanti, fornitori, installatori	4	14%	0	0%	3	5%	7	8%
coordinatore per la sicurezza	3	10%	0	0%	0	0%	3	3%
amministratori condominio	0	0%	0	0%	1	2%	1	1%
<b>totale</b>	<b>29</b>	<b>100%</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>	<b>62</b>	<b>100%</b>	<b>91</b>	<b>100%</b>

In merito alle violazioni oggetto di prescrizione da parte dei SPSAL, l'84% risulta a carico del datore di lavoro/dirigente ma con significative differenze nei diversi macrocomparti: tale percentuale arriva al 95% negli "altri comparti" rispetto al 80% in edilizia, dove le figure aventi responsabilità penali sono molte di più (lavoratori autonomi, committenti, coordinatori per la sicurezza) e al 51% in agricoltura, dove il 48% delle violazioni sono state contestate a coltivatori diretti/collaboratori famigliari e datori di lavoro art. 21.

Le violazioni oggetto di prescrizione elevate dalle UOIA riguardano per l'88% i datori di lavoro/dirigenti e per l'8% i fabbricanti fornitori e installatori.

**Tabella 13**

**Violazioni oggetto di prescrizione per norma violata in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2018**

norma	2014	2015	2016	2017	2018	media	percentuale
D. Lgs 81/08	2.765	2.701	2.505	2.810	<b>2.833</b>	2.722,8	99%
D.P.R. 520/55	5	6	6	4	<b>6</b>	5,4	0,2%
L. 628/61	2	1	1	4	<b>7</b>	3,0	0,1%
D. Lgs 272/99	7	1	1	2	<b>3</b>	2,8	0,1%
D.P.R. 320/56	4	2	0	0	<b>0</b>	1,2	0,0%
D. Lgs. 624/96	1	0	1	0	<b>1</b>	0,6	0,0%
D.P.R.1124/65	1	0	0	1	<b>1</b>	0,6	0,0%
D. Lgs. 66/03	1	0	0	0	<b>0</b>	0,2	0,0%
EX D. Lgs. 187/05	0	0	0	1	<b>0</b>	0,2	0,0%
Regio Decreto n. 147/27	0	0	0	1	<b>0</b>	0,2	0,0%
<b>totale</b>	<b>2.786</b>	<b>2.711</b>	<b>2.514</b>	<b>2.823</b>	<b>2.851</b>	2.737,0	100%

**Tabella 14**

**Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione per Titolo violato in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2018**

Titolo	descrizione	2014	2015	2016	2017	2018	media	percentuale
<b>I</b>	<b>Principi comuni</b>	902	924	830	988	<b>970</b>	922,8	33,9%
II	Luoghi di lavoro	211	203	188	233	<b>179</b>	202,8	7,4%
<b>III</b>	<b>Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale</b>	435	372	353	371	<b>360</b>	378,2	13,9%
<b>IV</b>	<b>Cantieri temporanei o mobili</b>	1.054	1.082	1.001	1.067	<b>1.168</b>	1.074,4	39,5%
V	Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro	3	3	2	9	<b>9</b>	5,2	0,2%
VI	Movimentazione manuale dei carichi	28	19	26	18	<b>26</b>	23,4	0,9%
VII	Attrezzature munite di videoterminali	0	0	0	2	<b>1</b>	0,6	0,0%
VIII	Agenti fisici	11	5	7	6	<b>6</b>	7,0	0,3%
IX	Sostanze pericolose	114	90	91	113	<b>112</b>	104,0	3,8%
X	Esposizione ad agenti biologici	4	3	1	2	<b>2</b>	2,4	0,1%
XI	Protezione da atmosfere esplosive	3	0	6	1	<b>0</b>	2,0	0,1%
<b>totale</b>		<b>2.765</b>	<b>2.701</b>	<b>2.505</b>	<b>2.810</b>	<b>2.833</b>	2.722,8	100,0%

Il 99% delle violazioni prescritte dai SPSAL ha riguardato articoli del D. Lgs. 81/08 (tabella n. 13) e, in particolare, (tabella n. 14) per il 39,5% articoli del Titolo IV (Cantieri temporanei o mobili), dato prevedibile considerando la prevalenza della vigilanza nel macrocomparto edile, per il 33,9% articoli del Titolo I (Principi Comuni), per il 13,9% gli articoli del Titolo III (Uso delle attrezzature e dei

DPI), per il 7,4% gli articoli del Titolo II (Luoghi di Lavoro) e, infine per il 3,8% gli articoli del Titolo IX (Sostanze pericolose).

La stessa analisi, relativa ai dati UOIA, viene riportata nella tabella n. 15, da cui si evince che la maggioranza delle prescrizioni (77%) è riferita ad articoli del Titolo III e nel 14,3% dei casi ad articoli del Titolo I.

**Tabella 15**

**Violazioni oggetto di prescrizione norma violata e violazioni oggetto di prescrizione per Titolo violato del D. Lgs. 81/08 in regione Emilia-Romagna. Dati UOIA. Anni 2016-2018**

Legge	titolo	descrizione titolo	2016	2017	2018	media	percentuale
D.Lgs 81/08	I	Principi comuni	28	12	13	17,7	14,3%
	II	Luoghi di lavoro	2	2	1	1,7	1,3%
	<b>III</b>	<b>Uso delle attrezzature di lavoro e dei disp. di protezione individuale</b>	<b>136</b>	<b>92</b>	<b>58</b>	<b>95,3</b>	<b>77,1%</b>
	IV	Cantieri temporanei o mobili	2	1	8	3,7	3,0%
	XI	Protezione da atmosfere esplosive	2	0	3	1,7	1,3%
	totale			170	107	83	120,0
DPR 462/01			1	2	8	3,7	3,0%
totale			171	109	91	123,7	100,0%

Le tabelle n. 16 e 17 riportano una prima analisi sui rischi collegati alle carenze oggetto di prescrizione da parte dei SPSAL nell'ultimo quinquennio. Considerata la complessità tecnica del D. Lgs. 81/08, le carenze/rischi sono state raggruppate in macrocategorie. Se si analizza il totale delle violazioni risultano al primo posto (al secondo nel 2014) le carenze relative alle misure organizzativo procedurali pari al 31%, seguite a breve distanza dalle carenze relative alle attrezzature di lavoro (26-28%). Seguono con l'8-10% la mancata o carente valutazione dei rischi, atto fondamentale e alla base di tutto il processo di prevenzione nei luoghi di lavoro, le carenze di sicurezza e igiene dei luoghi di lavoro con il 6-8%, la mancata informazione, formazione e addestramento dei lavoratori e/o delle altre figure della prevenzione (6-8%), la carente fornitura o utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale (6-7%). A seguire tutte le altre carenze oggetto di prescrizione.

Sono significative le differenze che emergono prendendo in considerazione il macrocomparto: emerge infatti che le carenze relative alle misure organizzativo procedurali sono ascrivibili prevalentemente al settore edile (dal 40 al 46% tra il 2014 e il 2018), a testimonianza della progressiva evoluzione delle modalità e dell'approccio che i SPSAL adottano nell'esercizio della vigilanza nei cantieri: non più limitata ai soli aspetti "puntuali", seppur non trascurati, e sempre più mirata invece agli aspetti di processo, ovvero all'organizzazione della sicurezza dell'intero "sistema cantiere".

In agricoltura e negli altri comparti prevalgono le carenze relative alle attrezzature di lavoro (in media il 52% in agricoltura e 21% negli altri comparti); seguite dalle carenze nella valutazione dei rischi, anch'esse relative agli aspetti organizzativi e di processo.

Nelle tabelle n. 18 e 19 vengono riportati i dettagli dei singoli articoli oggetto di prescrizione rispettivamente dai SPSAL e dalle UOIA.

**Tabella 16**

**Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione per gruppi di carenze e macrocomparto in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2018**

	edilizia					agricoltura					altri comparti					totale				
	2014	2015	2016	2017	2018	2014	2015	2016	2017	2018	2014	2015	2016	2017	2018	2014	2015	2016	2017	2018
misure organizzativo/procedurali	540	604	591	632	697	10	13	14	17	12	190	163	148	195	158	740	780	753	844	867
carenze attrezzature di lavoro	402	439	380	384	415	98	108	77	89	80	267	218	219	248	244	767	765	676	721	739
valutazione dei rischi titolo I	10	16	11	16	13	17	28	24	39	19	186	186	186	212	183	213	230	221	267	215
requisiti di salute e sicurezza luoghi di lavoro	4	13	7	7	4	7	14	10	17	8	200	176	171	209	167	211	203	188	233	179
informazione formazione addestramento	27	23	33	33	39	14	12	14	15	13	149	137	118	170	180	190	172	165	218	232
DPI (fornitura, adeguatezza, uso corretto)	145	156	128	139	118	10	11	7	10	11	37	18	15	20	34	192	185	150	169	163
misure di sicurezza	120	96	99	104	141	1	0	0	0	0	5	3	2	4	5	126	99	101	108	146
sorveglianza sanitaria	26	22	21	16	22	7	7	4	6	5	53	57	48	49	77	86	86	73	71	104
carenze impianti attrezzature elettriche	25	24	36	29	30	2	3	0	1	0	41	19	14	17	12	68	46	50	47	42
misure di prevenzione e protezione rischio chimico	17	22	22	27	30	0	1	0	0	0	26	13	10	8	26	43	36	32	35	56
gestione soccorsi/emergenze	6	5	6	4	9	1	1	0	2	5	47	39	23	31	15	54	45	29	37	29
valutazione rischio chimico	11	8	8	4	5	1	0	3	1	0	27	21	20	29	27	39	29	31	34	32
altri	3	1	1	5	3	0	0	2	3	2	33	24	33	18	24	36	25	36	26	29
<b>totale</b>	<b>1.336</b>	<b>1.429</b>	<b>1.343</b>	<b>1.400</b>	<b>1.526</b>	<b>168</b>	<b>198</b>	<b>155</b>	<b>200</b>	<b>155</b>	<b>1.261</b>	<b>1.074</b>	<b>1.007</b>	<b>1.210</b>	<b>1.152</b>	<b>2.765</b>	<b>2.701</b>	<b>2.505</b>	<b>2.810</b>	<b>2.833</b>

**Tabella 17**

**Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione per gruppi di carenze e macrocomparto in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2018. In %**

	edilizia					agricoltura					altri comparti					totale				
	2014	2015	2016	2017	2018	2014	2015	2016	2017	2018	2014	2015	2016	2017	2018	2014	2015	2016	2017	2018
misure organizzativo/procedurali	40%	42%	44%	45%	46%	6%	7%	9%	9%	8%	15%	15%	15%	16%	14%	27%	29%	30%	30%	31%
carenze attrezzature di lavoro	30%	31%	28%	27%	27%	58%	55%	50%	45%	52%	21%	20%	22%	20%	21%	28%	28%	27%	26%	26%
valutazione dei rischi titolo I	1%	1%	1%	1%	1%	10%	14%	15%	20%	12%	15%	17%	18%	18%	16%	8%	9%	9%	10%	8%
requisiti di salute e sicurezza luoghi di lavoro	0%	1%	1%	1%	0%	4%	7%	6%	9%	5%	16%	16%	17%	17%	14%	8%	8%	8%	8%	6%
informazione formazione addestramento	2%	2%	2%	2%	3%	8%	6%	9%	8%	8%	12%	13%	12%	14%	16%	7%	6%	7%	8%	8%
DPI (fornitura, adeguatezza, uso corretto)	11%	11%	10%	10%	8%	6%	6%	5%	5%	7%	3%	2%	1%	2%	3%	7%	7%	6%	6%	6%
misure di sicurezza	9%	7%	7%	7%	9%	1%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	5%	4%	4%	4%	5%
sorveglianza sanitaria	2%	2%	2%	1%	1%	4%	4%	3%	3%	3%	4%	5%	5%	4%	7%	3%	3%	3%	3%	4%
carenze impianti attrezzature elettriche	2%	2%	3%	2%	2%	1%	2%	0%	1%	0%	3%	2%	1%	1%	1%	2%	2%	2%	2%	1%
misure di prevenzione e protezione rischio chimico	1%	2%	2%	2%	2%	0%	1%	0%	0%	0%	2%	1%	1%	1%	2%	2%	1%	1%	1%	2%
gestione soccorsi/emergenze	0%	0%	0%	0%	1%	1%	1%	0%	1%	3%	4%	4%	2%	3%	1%	2%	2%	1%	1%	1%
valutazione rischio chimico	1%	1%	1%	0%	0%	1%	0%	2%	1%	0%	2%	2%	2%	2%	2%	1%	1%	1%	1%	1%
altri	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	1%	2%	1%	3%	2%	3%	1%	2%	1%	1%	1%	1%	1%
<b>totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

**Tabella 18**

**Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione per articoli violati in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2018**

art.	descrizione articolo	2014	2015	2016	2017	2018	media	%	cum u-lata
71	Obblighi del datore di lavoro	313	291	264	280	286	286,8	11%	11%
37	Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti	171	154	154	201	223	180,6	7%	17%
64	Obblighi del datore di lavoro	181	158	151	178	135	160,6	6%	23%
21	Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'art. 230 bis del Codice civile e ai lavoratori autonomi	128	171	148	150	140	147,4	5%	28%
97	Obblighi del datore di lavoro dell'impresa affidataria	104	143	123	136	152	131,6	5%	33%
92	Obblighi del coordinatore per l'esecuzione dei lavori	106	125	114	103	123	114,2	4%	38%
18	Obblighi del datore di lavoro e del dirigente	121	113	96	108	128	113,2	4%	42%
122	Ponteggi ed opere provvisionali	109	115	99	111	119	110,6	4%	46%
28	Oggetto della valutazione dei rischi	103	91	86	139	108	105,4	4%	50%
29	Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi	90	116	102	88	69	93	3%	53%
115	Sistemi di protezione contro le cadute dall'alto	114	98	75	85	91	92,6	3%	56%
96	Obblighi dei datori di lavoro, dei dirigenti e dei preposti	65	74	79	57	93	73,6	3%	59%
17	Obblighi del datore di lavoro non delegabili	68	79	65	78	74	72,8	3%	62%
26	Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	60	69	39	85	77	66	2%	64%
146	Difesa delle aperture	57	61	57	63	73	62,2	2%	66%
111	Obblighi del datore di lavoro nell'uso di attrezzature per lavori in quota	59	58	48	70	54	57,8	2%	69%
90	Obblighi del committente o responsabile dei lavori	65	32	47	53	48	49	2%	70%
112	Idoneità delle opere provvisionali	60	45	39	40	51	47	2%	72%
80	Obblighi del datore di lavoro	62	43	48	44	37	46,8	2%	74%
100	Piano di sicurezza e di coordinamento	21	38	44	45	54	40,4	1%	75%
63	Requisiti di salute e di sicurezza	26	43	33	50	38	38	1%	77%
136	Montaggio e smontaggio	33	30	31	50	39	36,6	1%	78%
34	Svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi	34	26	30	25	17	26,4	1%	79%
19	Obblighi del preposto	26	17	24	31	32	26	1%	80%
133	Progetto	22	28	31	24	25	26	1%	81%
20	Obblighi dei lavoratori	19	14	35	24	32	24,8	1%	82%
43	Disposizioni generali	33	33	18	24	16	24,8	1%	83%
134	Documentazione	19	28	21	34	19	24,2	1%	84%
125	Disposizione dei montanti	17	21	28	23	26	23	1%	85%
138	Norme particolari	16	24	26	26	22	22,8	1%	85%
126	Parapetti	29	28	18	15	21	22,2	1%	86%
113	Scale	21	28	21	17	22	21,8	1%	87%
256	Lavori di demolizione o rimozione dell'amianto	19	14	20	31	22	21,2	1%	88%
168	Obblighi del datore di lavoro	22	17	24	18	24	21	1%	89%
70	Requisiti di sicurezza	21	22	23	20	12	19,6	1%	89%
109	Recinzione del cantiere	18	11	9	16	28	16,4	1%	90%
251	Misure di prevenzione e protezione	13	17	12	18	20	16	1%	90%
91	Obblighi del coordinatore per la progettazione	12	17	14	21	12	15,2	1%	91%
77	Obblighi del datore di lavoro	24	9	9	13	19	14,8	1%	92%
223	Valutazione dei rischi	16	12	19	16	10	14,6	1%	92%
	altri	268	188	181	200	242	215,8	8%	100
	totale	2.765	2.701	2.505	2.810	2.833	2.723	100	

**Tabella 19**

**Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione per articoli violati in regione Emilia-Romagna.  
Dati UOIA. Anni 2016-2018**

art.	descrizione articolo	2016	2017	2018	media	%	cumul ata
80	Obblighi del datore di lavoro	84	58	37	59,7	49,7%	49,7%
71	Obblighi del datore di lavoro	52	34	20	35,3	29,4%	79,2%
24	Obblighi degli installatori	4	3	6	4,3	3,6%	82,8%
29	Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi	17	7	0	8,0	6,7%	89,4%
18	Obblighi del datore di lavoro e del dirigente	1	0	3	1,3	1,1%	90,6%
21	Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'art. 230 bis del Codice civile e ai lavoratori autonomi	2	0	0	0,7	0,6%	91,1%
23	Obblighi dei fabbricanti e dei fornitori	0	0	1	0,3	0,3%	91,4%
26	Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	4	2	3	3,0	2,5%	93,9%
64	Obblighi del datore di lavoro	2	2	1	1,7	1,4%	95,3%
85	Protezione di edifici, impianti, strutture ed attrezzature	0	0	1	0,3	0,3%	95,6%
91	Obblighi del coordinatore per la progettazione	1	0	0	0,3	0,3%	95,8%
92	Obblighi del coordinatore per l'esecuzione dei lavori	0	0	3	1,0	0,8%	96,7%
100	Piano di sicurezza e di coordinamento	1	0	0	0,3	0,3%	96,9%
109	Recinzione del cantiere	0	1	0	0,3	0,3%	97,2%
111	Obblighi del datore di lavoro nell'uso di attrezzature per lavori in quota	0	0	1	0,3	0,3%	97,5%
126	Parapetti	0	0	3	1,0	0,8%	98,3%
133	Progetto	0	0	1	0,3	0,3%	98,6%
290	Valutazione dei rischi di esplosione	0	0	3	1,0	0,8%	99,4%
296	Verifiche	2	0	0	0,7	0,6%	100,0
totale		170	107	83	120,0	100,0%	

## Approfondimento sulle violazioni oggetto di sanzione amministrativa

Oltre alle violazioni oggetto di prescrizione ex D. Lgs. 758/94, a valenza penale, il D. Lgs. 81/08 prevede anche violazioni punite con sanzioni amministrative. I dati riportati nella tabella n. 20 evidenziano una diminuzione di queste violazioni nel quinquennio 2014-2018, in particolare nel macrocomparto “altri comparti”, mentre c’è una sostanziale stabilità in edilizia e un lieve incremento in agricoltura. La forte riduzione registrata negli “altri comparti” è prevalentemente dovuta alla attività esercitata da UOIA che passa dalle 84 sanzioni amministrative del 2014 alle 25 del 2018.

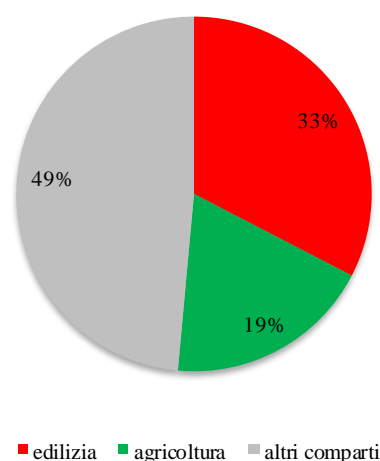
**Tabella 20**

**Violazioni oggetto di sanzione amministrativa per macrocomparto e anno in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2018**

	2014	2015	2016	2017	2018	media	var. 18/17
edilizia	43	60	51	41	45	48,0	9,8%
di cui SPSAL	38	31	35	31	28	32,6	-9,7%
di cui UOIA	5	29	16	10	17	15,4	70,0%
agricoltura	11	9	31	30	26	21,4	-13,3%
di cui SPSAL	11	9	30	29	17	19,2	-41,4%
di cui UOIA	-	-	1	1	9	-	-
altri comparti	140	180	182	135	67	140,8	-50,4%
di cui SPSAL	56	54	54	45	42	50,2	-6,7%
di cui UOIA	84	126	128	90	25	90,6	-72,2%
<b>totale</b>	<b>194</b>	<b>249</b>	<b>264</b>	<b>206</b>	<b>138</b>	<b>210,2</b>	<b>-33,0%</b>
di cui SPSAL	105	94	119	105	87	102,0	-17,1%
di cui UOIA	89	155	145	101	51	108,2	-49,5%

**Figura 8**

**Violazioni oggetto di sanzione amministrativa per macrocomparto in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2018. Valori in percentuale**





L'analisi delle violazioni amministrative per figura sanzionata (tabella n. 21) evidenzia che la quasi totalità delle violazioni (91,0%) sono state contestate ai datori di lavoro/dirigenti, seguiti dai committenti/responsabili lavori (3,1%).

**Tabella 21**

**Violazioni oggetto di sanzione amministrativa per figura sanzionata in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2018**

contravventore	2014	2015	2016	2017	2018	media	percentuale
datore di lavoro/dirigente	95	89	106	101	73	92,8	91,0%
datore di lavoro art. 21	0	1	0	0	0	0,2	0,2%
committente e/o responsabile dei lavori	5	2	5	1	3	3,2	3,1%
fornitori/installatori/noleggiatore/concedente in uso	4	1	3	3	5	3,2	3,1%
lavoratore	0	0	3	0	1	0,8	0,8%
medico competente	1	1	2	0	5	1,8	1,8%
<b>totale</b>	<b>105</b>	<b>94</b>	<b>119</b>	<b>105</b>	<b>87</b>	<b>102,0</b>	<b>100,0%</b>

**Tabella 22**

**Focus sul d.lgs. 81/08: articoli con sanzioni amministrative in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2018**

articolo	descrizione	2014	2015	2016	2017	2018	media	%
71	Obblighi del datore di lavoro	34	44	41	39	33	38,2	40,0%
86	Verifiche e controlli	33	26	37	33	22	30,2	31,7%
70	Requisiti di sicurezza	12	8	21	17	10	13,6	14,3%
72	Obblighi dei noleggiatori e dei concedenti in uso	4	1	3	3	5	3,2	3,4%
90	Obblighi del committente o responsabile dei lavori	4	2	5	1	3	3	3,1%
41	Sorveglianza sanitaria	1	1	2	0	3	1,4	1,5%
18	Obblighi del datore di lavoro e del dirigente	0	2	1	1	2	1,2	1,3%
29	Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi	1	0	1	4	0	1,2	1,3%
20	Obblighi dei lavoratori	0	0	3	0	1	0,8	0,8%
101	Obblighi di trasmissione	1	0	1	1	0	0,6	0,6%
243	registro di esposizione e cartelle sanitarie	0	0	1	1	1	0,6	0,6%
25	obblighi del medico competente	0	0	0	0	2	0,4	0,4%
238	Misure tecniche	1	0	0	0	1	0,4	0,4%
21	Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'art. 230 bis del Codice civile e ai lavoratori autonomi	0	1	0	0	0	0,2	0,2%
35	Riunione periodica	0	0	0	0	1	0,2	0,2%
67	Notifiche all'organo di vigilanza competente per territorio	1	0	0	0	0	0,2	0,2%
<b>totale</b>		<b>92</b>	<b>85</b>	<b>116</b>	<b>100</b>	<b>84</b>	<b>95,4</b>	<b>100,0%</b>

Nella tabella n. 22 sono evidenziati gli articoli la cui violazione ha più spesso dato luogo a sanzioni amministrative da parte dei SPSAL, mentre nelle tabelle n. 23 e 24 sono state analizzate le stesse variabili delle tabelle precedenti ma riferite a UOIA.

**Tabella 23****Violazioni oggetto di sanzione amministrativa per figura sanzionata in Emilia-Romagna. Dati UOIA. Anni 2016-2018**

<b>contravventore</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>media</b>	<b>%</b>
datore di lavoro/dirigente	140	101	48	96,3	97,3%
fornitori/installatori/noleggiatore/concedente in uso	5	0	3	2,7	2,7%
<b>totale</b>	<b>145</b>	<b>101</b>	<b>51</b>	<b>99,0</b>	<b>100,0%</b>

**Tabella 24****Focus sul d.lgs. 81/08: articoli con sanzioni amministrative in Emilia-Romagna. Dati UOIA. Anni 2016-2018**

<b>articolo</b>	<b>descrizione</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>media</b>	<b>%</b>
86	Verifiche e controlli	73	49	25	49,0	50,0%
71	Obblighi del datore di lavoro	62	43	23	42,7	43,5%
70	Requisiti di sicurezza	3	7	0	3,3	3,4%
72	Obblighi dei noleggiatori e dei concedenti in uso	4	0	3	2,3	2,4%
29	Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi	2	0	0	0,7	0,7%
	<b>totale</b>	<b>144</b>	<b>99</b>	<b>51</b>	<b>98,0</b>	<b>100,0%</b>

## *Attività di indagine per infortuni sul lavoro e malattie professionali*

Gli operatori SPSAL svolgono indagini di Polizia Giudiziaria per inchieste su infortuni e malattie professionali.

Le inchieste possono essere avviate autonomamente sulla base dei certificati di Pronto Soccorso, a seguito di chiamate del 118, Polizia e Carabinieri, oppure su richiesta della Magistratura. Nel caso risultino responsabilità penali, gli operatori possono essere convocati a fornire testimonianza durante il processo.

Di seguito si riportano i dati sulle inchieste relative ad infortuni e alle malattie professionali concluse nel corso dell'ultimo quinquennio. I dati fanno riferimento a tutte le inchieste condotte e concluse nell'anno, sia di iniziativa che su delega della magistratura e a prescindere dall'invio della documentazione in Procura. Viene altresì riportato il numero di inchieste concluse con evidenza di correlazione tra l'evento e violazioni di obblighi normativi. La percentuale di inchieste con riscontro di correlazione viene usata a livello nazionale come indicatore di "qualità" dell'indagine. La regione Emilia-Romagna si conferma tra le Regioni con una percentuale di correlazione più elevata, sia rispetto alle inchieste infortuni che alle malattie professionali. Dalla tabella 26 si evince che in regione, nel 2018, circa il 38% dell'attività di indagini per infortuni e per malattie professionali viene richiesta dall'Autorità Giudiziaria, mentre il restante 62% è su iniziativa delle AUSL. Mentre la percentuale di correlazione con violazioni nelle inchieste infortuni richieste dalla A.G. è simile a quella rilevata nelle inchieste condotte di iniziativa, per quanto attiene le malattie professionali la correlazione con violazioni risulta più elevata nelle inchieste richieste dalla A.G. che non per quelle effettuate di iniziativa (mediamente 66% e 10%)

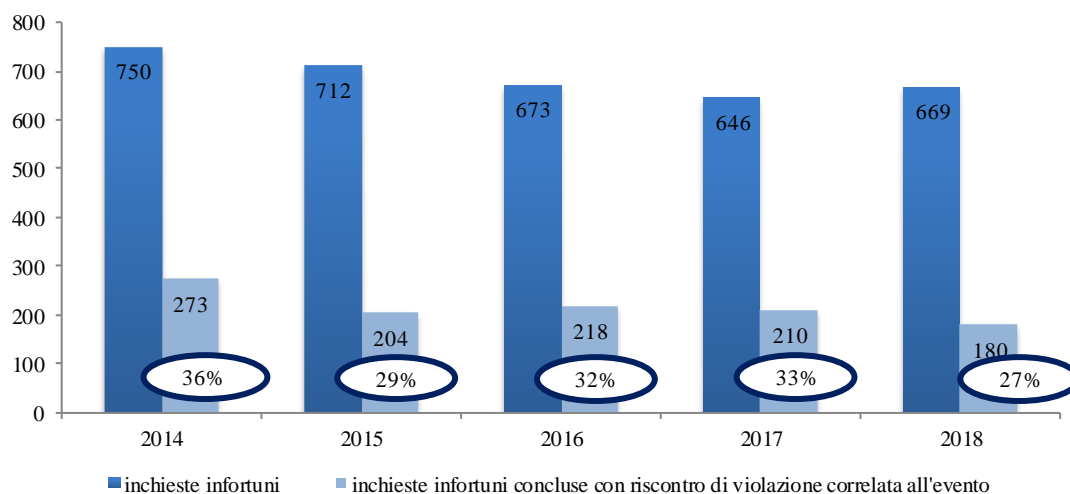
**Tabella 25**

**Inchieste infortuni e inchieste malattie professionali concluse ed esiti in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2018**

Inchieste	2014	2015	2016	2017	2018
inchieste infortuni concluse	750	712	673	646	669
di cui con riscontro di violazione correlata all'evento	273	204	218	210	180
inchieste malattie professionali concluse	365	447	262	274	274
di cui con riscontro di violazione correlata all'evento	125	199	103	84	86

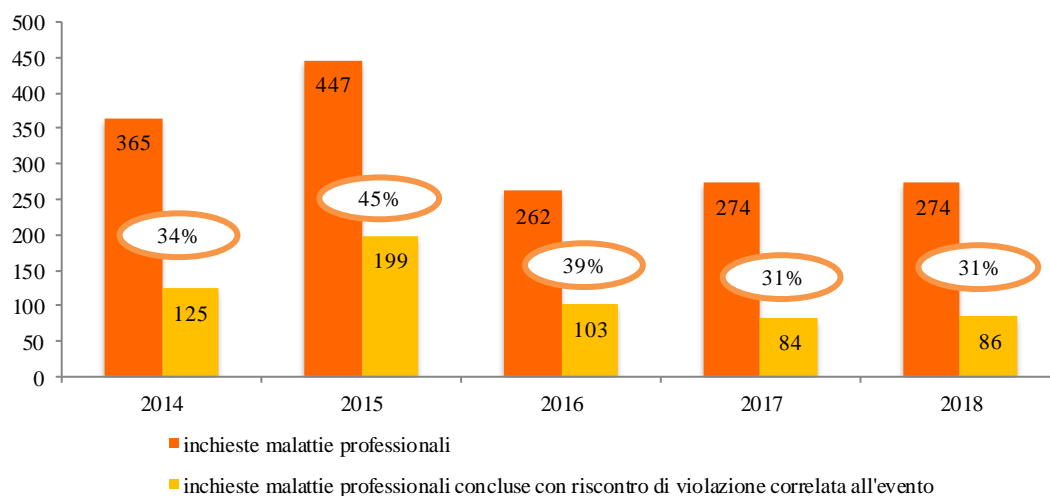
**Figura 9**

**Inchieste infortuni concluse e inchieste infortuni concluse con riscontro di violazione correlata all'evento in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2018**



**Figura 10**

**Inchieste malattie professionali concluse e inchieste malattie professionali concluse con riscontro di violazione correlata all'evento in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2018**



**Tabella 26**

**Inchieste infortuni e inchieste malattie professionali concluse ed esiti con specifica delle richieste giunte dalla Autorità Giudiziaria. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2018**

	2014	2015	2016	2017	2018	media
inchieste infortuni concluse	750	712	673	646	669	690,0
di cui richieste dall'Autorità Giudiziaria (A.G.)	206	216	188	197	252	211,8
<b>% di inchieste concluse richieste dall'Autorità Giudiziaria sul totale delle inchieste concluse</b>	<b>27%</b>	<b>30%</b>	<b>28%</b>	<b>30%</b>	<b>38%</b>	<b>30,8%</b>
inchieste infortuni concluse con riscontro di violazione correlata all'evento	273	204	218	210	180	217,0
di cui richieste dall'Autorità Giudiziaria	62	56	58	63	67	61,2
<b>% di inchieste, richieste dall'A.G., concluse con riscontro di violazione correlata all'evento sul totale delle inchieste richieste dall'Autorità G.</b>	<b>30%</b>	<b>26%</b>	<b>31%</b>	<b>32%</b>	<b>27%</b>	<b>29,1%</b>
inchieste malattie professionali concluse	365	447	262	274	274	324,4
di cui richieste dall'Autorità Giudiziaria	181	267	124	70	105	149,4
<b>% e di inchieste concluse richieste dall'Autorità Giudiziaria sul totale delle inchieste concluse</b>	<b>50%</b>	<b>60%</b>	<b>47%</b>	<b>26%</b>	<b>38%</b>	<b>44,1%</b>
inchieste malattie professionali concluse con riscontro di violazione correlata all'evento	125	199	103	84	86	119,4
di cui richieste dall'Autorità Giudiziaria	62	132	64	48	69	75,0
<b>% di inchieste, richieste dall'A.G., concluse con riscontro di violazione correlata all'evento sul totale delle inchieste richieste dall'Autorità G.</b>	<b>34%</b>	<b>49%</b>	<b>52%</b>	<b>69%</b>	<b>66%</b>	<b>53,9%</b>

## *Attività sanitarie*

A livello nazionale le attività sanitarie vengono monitorate per valutare il raggiungimento dei LEA; di seguito i dati relativi alla Regione Emilia-Romagna. Il numero di visite effettuate dai medici del Servizio PSAL, su propria iniziativa o su richiesta, fa riferimento alle visite individuali o collegiali. Le prime vengono eseguite nelle fasi istruttorie relative ai ricorsi avverso i giudizi di idoneità rilasciati dai medici competenti (art. 41 del D. Lgs. n. 81/08) o alle richieste di idoneità specifica (ex art. 5 della L. 300/70), o su richiesta di consulenza specifica da parte dei lavoratori o nell'ambito di ambulatori specialistici (ex esposti all'amianto, all'uranio impoverito, disagio lavorativo). Le seconde fanno riferimento all'attività dei Collegi medici e alle Commissioni per L.68/99, L.104/92, invalidi civili.

**Tabella 27**

**Attività sanitaria in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014- 2018**

	2014	2015	2016	2017	2018	media	var. 2018/ 2017
n. visite effettuate dal Servizio PSAL per minori e visite preventive preassuntive	55	0	2	30	26	22,6	-13,3%
n. visite effettuate dal Servizio PSAL su propria iniziativa o su richiesta	9.676	11.273	10.157	9.674	10.852	10.326,4	12,2%
<i>di cui nell'ambito delle commissioni per L.68/99, L.104/92, invalidi civili</i>	7.026	7.427	6.626	6.189	6.138	6.681,2	-0,8%
n. aziende in cui è stato controllato il prot. di sorveglianza sanitaria e/o cartelle sanitarie	1.174	904	891	801	948	943,6	18,4%
n. ricorsi avverso il giudizio del Medico Competente	568	574	581	597	658	595,6	10,2%
procedure attive per la sorveglianza sanitaria degli ex esposti <sup>9</sup>	7 sì/4 no	9 sì/2 no	6 sì/5 no	6 sì/5 no	10 sì/1 no	-	-
n. notifiche di MP registrate per il progetto Malprof	4.159	3.793	4.020	4.034	3.843	3.969,8	-4,7%

<sup>9</sup> Motivazioni: monitoraggio del personale militare e civile che ha operato nei Balcani (per la possibile esposizione a uranio impoverito) secondo il protocollo previsto da DM 22/10/02; controllo esposti CVM per potenziale rischio cancerogeni e/o controlli per ex esposti ad amianto.

## Approfondimento sui ricorsi avverso il giudizio del medico competente (art. 41 D. Lgs. 81/08)

La tabella seguente riporta i ricorsi pervenuti ai Servizi in tutti i settori e nel settore della sanità, oggetto di monitoraggio per la rilevanza del fenomeno e per le peculiarità nella gestione degli stessi. Nel quinquennio 2014-2018 il numero totale di ricorsi pervenuti ai Servizi risulta in incremento; pressoché irrilevante la percentuale di ricorsi presentati dai datori di lavoro (solo 20 nel 2018, di cui 4 nel settore sanità).

Sul totale dei ricorsi pervenuti il giudizio non viene formulato, in media, nel 10,1% dei casi per tutti i settori (nel 6,9% per la sanità); il dato appare in significativo incremento nei cinque anni considerati: si tratta di visite effettuate nell'anno successivo, di situazioni con giudizio in sospeso in attesa di ulteriori approfondimenti, o di ritiri della domanda dopo la presentazione. L'analisi dei giudizi emessi mostra che la percentuale di giudizi di idoneità formulati dai medici competenti (MC) e modificati dai colleghi medici ex art.41, registra i valori minori nel 2014 (70,6% tutti i settori e 64,9% sanità) e nei quattro anni successivi tende a stabilizzarsi verso percentuali medie più elevate.

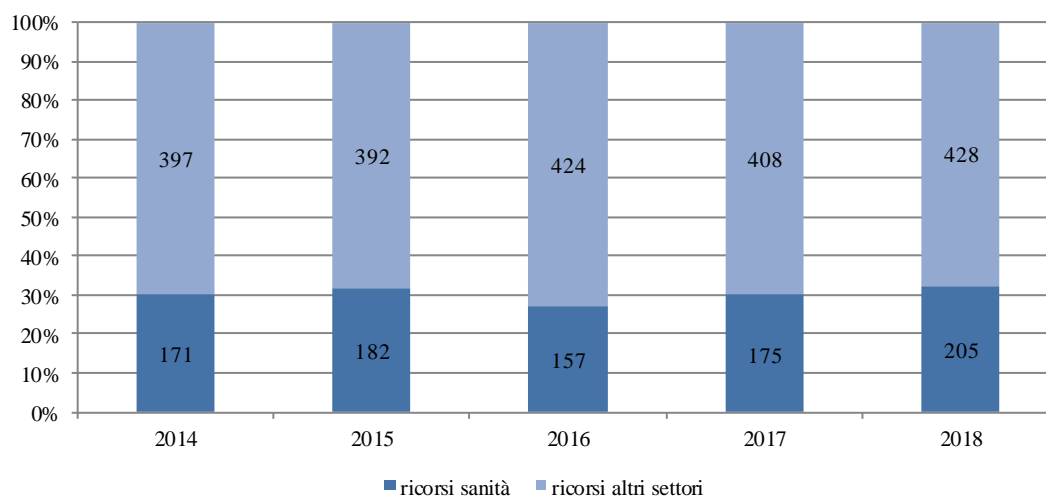
**Tabella 28**

**Totale ricorsi ex art. 41 D. Lgs. 81/08 pervenuti ai Servizi: tutti i settori e settore sanità. Dati SPSAL. Anni 2014-2018**

	totale settori						di cui sanità					
	2014	2015	2016	2017	2018	media	2014	2015	2016	2017	2018	media
n. ricorsi presentati dai datore lavoro	15	12	11	8	20	13,2	2	2	1	2	4	2,2
n. ricorsi presentati da lavoratori	553	562	570	575	613	574,6	169	180	156	173	201	175,8
<b>totale ricorsi presentati</b>	<b>568</b>	<b>574</b>	<b>581</b>	<b>583</b>	<b>633</b>	<b>587,8</b>	<b>171</b>	<b>182</b>	<b>157</b>	<b>175</b>	<b>205</b>	<b>178,0</b>
% ricorsi lavoratore su totale	97,4%	97,9%	98,1%	98,6%	96,8%	97,8%	98,8%	98,9%	99,4%	98,9%	98,0%	98,8%
con giudizio del MC confermato	161	124	127	107	125	128,8	60	47	35	33	48	44,6
con giudizio del MC modificato	386	407	401	397	403	398,8	111	129	111	123	130	120,8
senza emissione di giudizio	21	43	53	79	105	60,2	0	6	11	19	27	12,6
<b>totale ricorsi con emissione di giudizio</b>	<b>547</b>	<b>531</b>	<b>528</b>	<b>504</b>	<b>528</b>	<b>527,6</b>	<b>171</b>	<b>176</b>	<b>146</b>	<b>156</b>	<b>178</b>	<b>165,4</b>
% giudizi del MC modificati sul totale dei ricorsi con emissione di giudizio	70,6%	76,6%	75,9%	78,8%	76,3%	75,7%	64,9%	73,3%	76,0%	78,8%	73,0%	73,2%
% ricorsi senza emissione di giudizio sul totale dei ricorsi presentati	3,7%	7,5%	9,1%	13,6%	16,6%	10,1%	0,0%	3,3%	7,0%	10,9%	13,2%	6,9%

**Figura 11**

**Distribuzione percentuale e numeri assoluti dei ricorsi ex art. 41 D. Lgs. 81/08 presentati nel settore sanità e negli altri settori. Dati SPSAL. Anni 2014-2018**



La tabella seguente analizza, per i ricorsi per i quali è stato emesso un giudizio nel 2018, il tipo di idoneità formulata dal medico competente che ha dato il via al ricorso. Prevale la percentuale di ricorsi per “idoneità parziale”: 61% in tutti i settori, 74% nel settore sanità. La percentuale di ricorsi nei confronti di giudizi di “idoneità” è simile nel settore sanità (19,1%) rispetto al totale settori (17,4%).

**Tabella 29**

**Ricorsi (in totale e dei lavoratori) per tutti i settori e nella sanità e giudizio del medico competente che ne ha motivato il ricorso<sup>10</sup>. Dati SPSAL. Anno 2018**

giudizio del medico competente	totale settori				settore sanità			
	totale ricorsi	percentuale	di cui presentati da lavoratori	percentuale	totale ricorsi	percentuale	di cui presentati da lavoratori	percentuale
idoneità	92	17,4%	92	17,9%	34	19,1%	34	19,3%
idoneità parziale	321	60,8%	314	61,0%	131	73,6%	130	73,9%
inidoneità permanente	72	13,6%	69	13,4%	7	3,9%	6	3,4%
inidoneità temporanea	43	8,1%	40	7,8%	6	3,4%	6	3,4%
<b>totale</b>	<b>528</b>	<b>100,0%</b>	<b>515</b>	<b>100,0%</b>	<b>178</b>	<b>100,0%</b>	<b>176</b>	<b>100,0%</b>

<sup>10</sup> Nella tabella sono esclusi i ricorsi senza emissione di giudizio (sospensione, ritiro, etc).

## ***Attività di informazione, formazione e assistenza ai soggetti della prevenzione***

Il D. Lgs. 81/08 e gli Atti di indirizzo e programmazione Nazionali e Regionali assegnano ai SPSAL, in aggiunta alle attività di controllo e vigilanza, anche compiti di informazione, formazione e assistenza ai vari soggetti della prevenzione (RSPP e datori di Lavoro, RLS e sindacati, consulenti e medici competenti, progettisti, lavoratori), con la finalità di sostenere e promuovere lo sviluppo e la diffusione della cultura della prevenzione.

Altro soggetto privilegiato a cui finalizzare l'attività di informazione e formazione è la scuola, ambito in cui vengono formati gli studenti, futuri lavoratori.

Con l'adozione del PRP 2015-2018 il numero di iniziative pubbliche (informazione) ha registrato un relativo incremento nel 2016 per poi tornare ai livelli del 2015 nel 2017 e 2018.

In incremento costante invece l'attività di formazione, sia nel numero di corsi, sia di ore di formazione che di soggetti formati.

**Tabella 30**

**Attività di assistenza in orario di lavoro in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2018**

	2014	2015	2016	2017	2018	media	var. 2018/ 2017
n. iniziative pubbliche	139	84	153	92	87	111,0	-5,4%
n. incontri	3.362	3.093	3.160	2.538	2.223	2.875,2	-12,4%
n. iniziative di comunicazione di massa	46	42	46	28	26	37,6	-7,1%

**Tabella 31**

**Attività di formazione in orario di lavoro in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2018**

	2014	2015	2016	2017	2018	media	var. 2018/ 2017
n. ore formazione	1.105	892	1.080	1.128	1.593	1.159,5	41,2%
n. persone formate	7.763	7.479	7.839	6.889	9.054	7.804,8	31,4%
n. corsi	171	137	190	177	201	175,2	13,6%
n. ore di tutoraggio	8.514	9.910	19.232	12.331	13.249	12.647,2	7,4%



## Contesto e personale

Il dimensionamento dell'universo di riferimento, oggetto di possibile attività ispettiva, è quantificabile con ricorso a diverse fonti: ISTAT, Registro Ditte Camera di Commercio, ecc. Il Comitato Tecnico Interregionale della Prevenzione e Sicurezza in ambienti di Lavoro, date le specificità della materia, ha assunto di stimarlo utilizzando le Posizioni Assicurative Territoriali (PAT) registrate da Inail che identificano l'azienda e le sue unità locali con numero di addetti (dipendenti + addetti speciali) pari o superiore ad 1 o con numero di artigiani pari o superiore a 2. Ha inoltre stabilito l'utilizzo dei valori 2015 anche per gli anni 2016 e 2017.

Dal 2018 la definizione di PAT è stata modificata ed identifica l'azienda e le sue unità locali con numero di addetti (dipendenti + addetti speciali) pari o superiori ad 1 o con numero di artigiani pari o superiori a 1.

**Tabella 32**

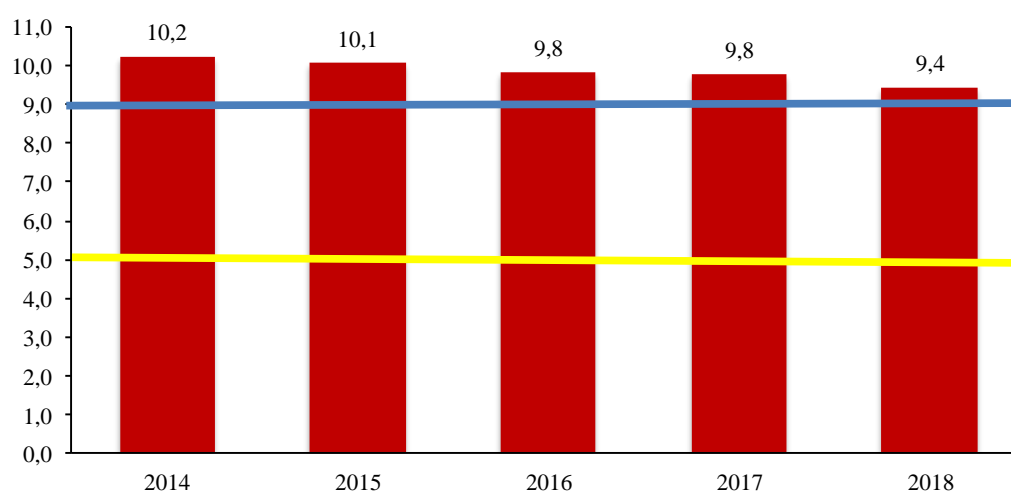
**Posizioni Assicurative Territoriali (PAT) e aziende ispezionate, rapporto tra aziende ispezionate e PAT in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2018**

	2014	2015	2016	2017	2018	media
PAT	205.856	203.121	203.121	203.121	220.487	207.141,2
aziende ispezionate	21.063	20.449	19.984	19.879	20.809	20.436,8
aziende ispezionate su PAT	10,2	10,1	9,8	9,8	9,4	9,9

L'incremento registrato nel 2018 (+8,5%) è quindi dovuto all'arruolamento dei lavoratori autonomi, esclusi dal computo del denominatore fino al 2017. Nonostante l'incremento consistente del denominatore la Regione Emilia Romagna ha mantenuto l'obiettivo del controllo del 9% delle PAT regionali, a fronte di un obiettivo nazionale LEA del 5%.

**Figura 12**

**Rapporto fra aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione e Posizioni Assicurative Territoriali (PAT) in regione Emilia-Romagna. Anni 2014-2018. Valori in percentuale**



obiettivo fissato dal D.P.C.M. 17.12.07

obiettivo fissato dalla regione Emilia-Romagna dal 2009

L'attività di vigilanza, nel quinquennio considerato, seppur costantemente superiore all'obiettivo assegnato, appare in lieve diminuzione; il dato è coerente con la riduzione delle risorse dedicate (tabelle 33, 34 e 35) e con l'incremento delle attività diverse dalla vigilanza (soprattutto assistenza e formazione) previste dal PRP 2015/2018.

Per i dettagli per Az. USL si rimanda all'allegato territoriale di approfondimento dei dati relativi al personale SPSAL e al personale dei Servizi impiantistici.

**Tabella 33**

**Personale SPSAL e UOIA (escluso personale amministrativo): operatori, operatori equivalenti e Ufficiali di Polizia Giudiziaria (UPG), in regione Emilia-Romagna. Anni 2014-2018**

	operatori <sup>11</sup>					operatori equivalenti <sup>12</sup>					UPG				
	2014	2015	2016	2017	2018	2014	2015	2016	2017	2018	2014	2015	2016	2017	2018
SPSAL	375	366	357	346	347	338,1	330,2	331,1	314,3	311,2	344	331	312	306	303
UOIA	104	100	93	88	92	104,6	97,6	91,4	84,8	76,3	101	98	91	85	86

**Tabella 34**

**Personale SPSAL (escluso personale amministrativo): operatori, operatori equivalenti e Ufficiali di Polizia Giudiziaria (UPG) per qualifica/figura in Emilia-Romagna. Anni 2014-2018**

	operatori					operatori equivalenti					UPG				
	2014	2015	2016	2017	2018	2014	2015	2016	2017	2018	2014	2015	2016	2017	2018
tecnico della prevenzione <sup>13</sup>	238	235	221	219	225	218,7	215,5	211,4	205,3	206,8	228	223	209	202	212
dirigente medico	65	63	58	58	59	57,4	55,1	50,7	47,6	47,2	59	58	50	51	48
dirigente ingegnere	23	22	22	22	20	20,8	21,2	19,5	19,6	18,3	23	22	22	21	15
dir. fisico/ chimico/biologo	15	13	13	10	9	13,2	11,8	11,8	10,7	10,5	15	13	9	10	9
altro personale tecnico <sup>14</sup>	3	7	17	11	12	3,0	3,8	14,1	10,2	9,1	3	3	9	9	6
ass. sanitario/ infermiere prof. <sup>15</sup>	31	26	26	26	22	25,6	22,7	23,7	21,0	19,3	16	12	13	13	13
totale	375	366	357	346	347	338,8	330,2	331,1	314,3	311,2	344	331	312	306	303

**Tabella 35**

**Personale UOIA (escluso personale amministrativo): operatori, operatori equivalenti e Ufficiali di Polizia Giudiziaria (UPG) per qualifica/figura in Emilia-Romagna. Anni 2014-2018**

	operatori					operatori equivalenti					UPG				
	2014	2015	2016	2017	2018	2014	2015	2016	2017	2018	2014	2015	2016	2017	2018
ingegnere	15	15	13	13	14	16,4	14,8	11,6	11,2	9,4	16	15	13	13	12
tecnico	84	84	79	74	77	84,0	81,8	79,0	72,7	66,4	83	82	77	71	72
altro	5	1	1	1	1	4,2	1,0	0,8	1,0	0,5	2	1	1	1	2
totale	104	100	93	88	92	104,6	97,6	91,4	84,8	76,3	101	98	91	85	86

<sup>11</sup> Operatori in servizio al 31 dicembre di ogni anno.

<sup>12</sup> Operatori a tempo pieno equivalenti a tempo indeterminato e determinato calcolati sulla base dei mesi effettivamente dedicati alle attività SPSAL e Uoia (tenendo conto di *part-time*, lunghe assenze, *turn over* intermedio, attività prestate ad altri settori DSP/aziendali).

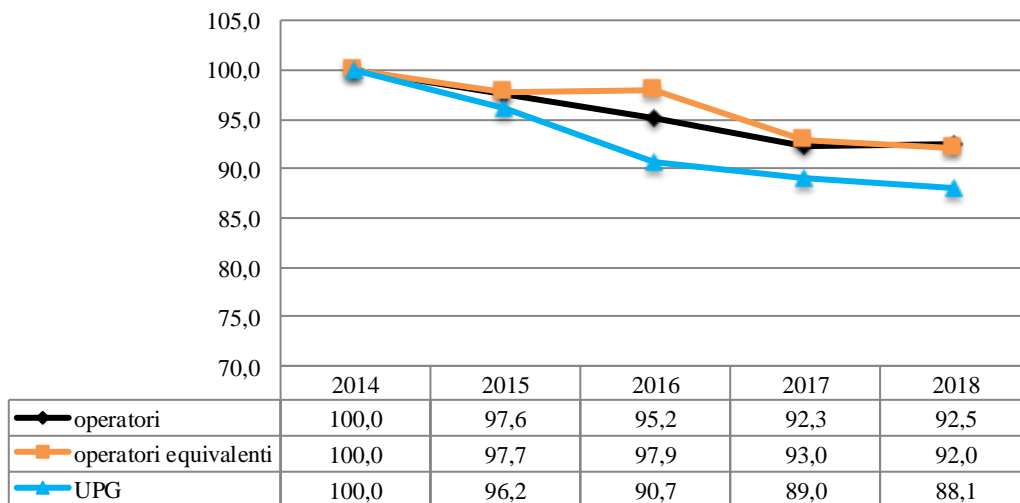
<sup>13</sup> Laureato e non.

<sup>14</sup> Es. assistente tecnico, operatore tecnico. Laureato e non.

<sup>15</sup> Laureato e non.

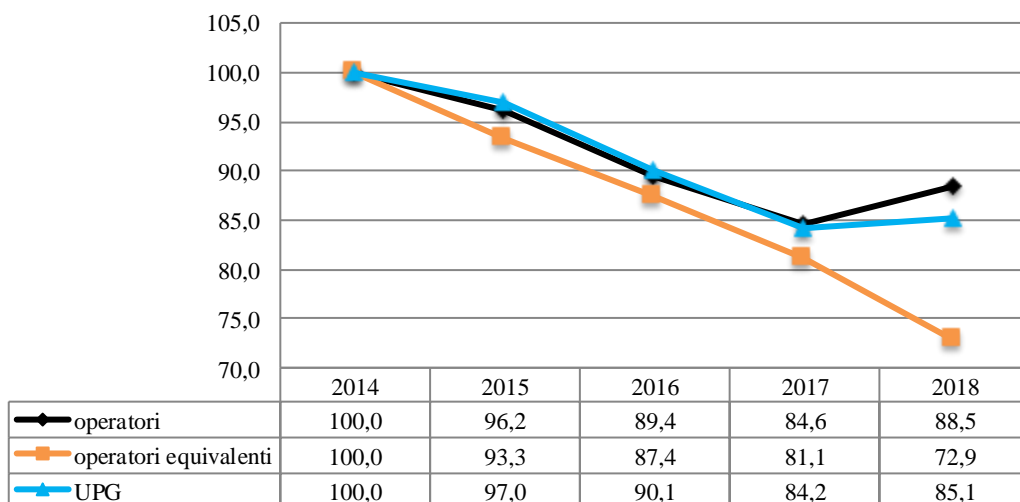
**Figura 13**

**SPSAL: andamento operatori, operatori equivalenti e UPG in regione Emilia-Romagna. Anno 2014=100**



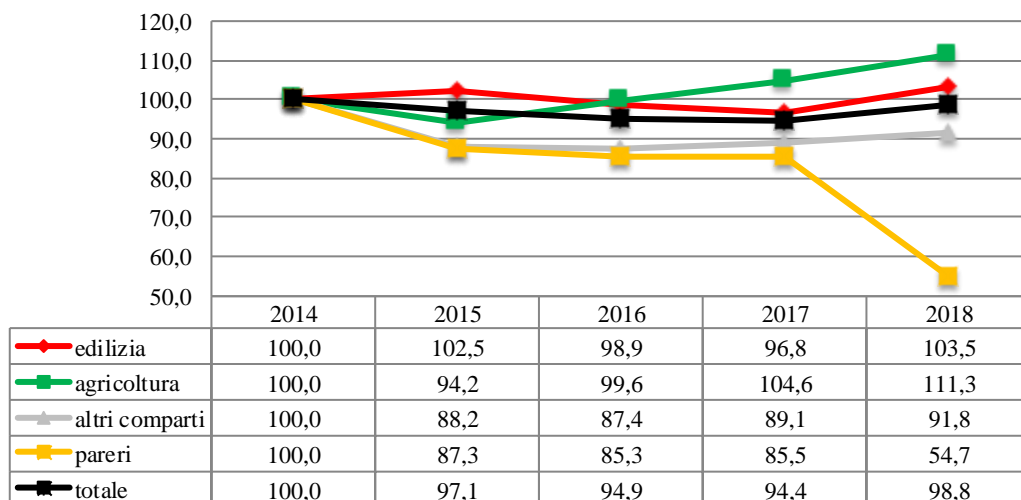
**Figura 14**

**UOIA: andamento operatori, operatori equivalenti e UPG in regione Emilia-Romagna. Anno 2014=100**



**Figura 15**

**Andamento aziende ispezionate per macrosettore e totale in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2014=100**





## Glossario

### VIGILANZA:

**aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione:** numero di aziende a cui ha avuto accesso il Servizio indipendentemente dall'esito (verbale o meno) e dal motivo della visita (iniziativa, inchiesta infortunio e malattia professionale, espressione pareri). Si riferisce al numero di aziende controllate almeno una volta nel corso dell'anno; nel caso di più accessi nella stessa azienda, anche per procedimenti diversi, l'azienda è conteggiata una sola volta, ad eccezione che nel settore dell'edilizia dove se la singola azienda viene incontrata più volte nel corso dell'anno in cantieri diversi, essa va conteggiata tante volte quante volte è stata incontrata. Le aziende sono state ispezionate da operatori del Servizio PSAL e UOIA.

**aziende con dipendenti e lavoratori autonomi non a norma:** numero e percentuale di aziende ispezionate per le quali siano stati emessi atti (prescrizioni, disposizioni, s. amministrative, sospensioni, sequestro)

**cantieri ispezionati (cantieri standard):** numero di cantieri, definiti dal titolo IV del D. Lgs. 81/08, a cui hanno avuto accesso i Servizi, indipendentemente dall'esito (verbale o meno) e dal motivo della visita (iniziativa, inchiesta infortunio, bonifica amianto, ecc). Questa variabile si riferisce al numero di cantieri controllati nel corso dell'anno: nel caso di più accessi nello stesso cantiere per procedimenti diversi il cantiere viene conteggiato una sola volta. Nel caso di cantieri complessi e delle grandi opere il cantiere viene conteggiato tante volte quanti sono gli accessi per ogni stato di avanzamento.

**cantieri ispezionati (cantieri complessi):** ha specifiche caratteristiche individuabili e definibili che lo differenziano da tutti gli altri comuni cantieri temporanei o mobili definiti come "standard". Queste caratteristiche si possono collegare a: tecnologie innovative, complessità di lavorazioni, presenza di molteplicità di imprese contemporaneamente operanti, alto numero di lavorazioni a rischio, vastità dell'area di cantiere, sito problematico per natura del suolo e sue caratteristiche proprie, numero di strutture/edifici contemporaneamente in costruzione. La complessità dell'opera, oltre che alle tecnologie utilizzate e agli elementi sopra evidenziati, può fare riferimento al costo (> 500.000 €) o alla durata dell'opera desumibili dalla notifica preliminare. In questi casi per cantiere si può intendere la frazione di opera o lavorazione necessaria per il successivo stadio di avanzamento (es. opera di ingegneria civile di superficie o sotterranee realizzate per tratti quali strade a scorrimento veloce, gallerie, ecc, oppure opere edili rilevanti per dimensione e/o per tecnologie complesse quali ad esempio complessi di edifici pubblici o privati).

**cantieri non a norma:** numero di cantieri ispezionati nei quali siano stati emessi atti (prescrizioni, disposizioni, sanzioni amministrative, sospensione dell'attività lavorativa, sequestro).

**notifiche pervenute:** numero di cantieri che vengono notificati ai sensi del Titolo IV, Capo I, D. Lgs. 81/08. Si intendono le notifiche preliminari ai sensi dell'art. 99 relative ad opere realizzate nel territorio di competenza di ogni singola Azienda USL e pervenute nel periodo di riferimento; gli aggiornamenti di notifica non sono conteggiati. Dal 2014, con l'entrata a regime del sistema informativo costruzioni SICO, i dati sulle notifiche preliminari vengono elaborati a partire da tale banca dati informativa.

**sopralluoghi:** totale sopralluoghi (prima visita, rivisita, sopralluogo per dissequestro, etc). nel caso di cantieri i sopralluoghi vengono conteggiati riferendosi ai cantieri e non alle imprese presenti.

### Pareri

**Pareri:** pareri rilasciati su domanda nell'anno considerato su insediamenti produttivi per deroghe e industrie insalubri, gas tossici, autorizzazioni per locali interrati e seminterrati, radiazioni ionizzanti (cave, antenne, VIA, etc).

**Pareri per pratiche edilizie:** pareri su pratiche edilizie per nuovi insediamenti produttivi richiesti da SUAP/Comuni finalizzati al permesso di costruzione/DIA. Sono esclusi i pareri art. 67 D. Lgs. 81/08 e per agibilità.

**Pareri art. 67 D. Lgs. 81/08:** pareri su notifiche per insediamenti in strutture già autorizzate.

**Deroghe art. 63 e 65 D. Lgs. 81/08:** pareri per deroghe seminterrati e altezza locali.

**Pareri su amianto:** pareri espressi ai sensi dell'art. 256, comma 5, le richieste formali di integrazioni, prescrizioni, autorizzazioni per cause di forza maggiore (non si intende la semplice valutazione dei piani di lavoro pervenuti).

**Pareri su strutture sanitarie e socio-assistenziali:** autorizzazione al funzionamento/esercizio di strutture sanitarie e studi professionali (DGR 327/04), strutture socio-assistenziali (DGR 564/00), strutture di accoglienza per minori (DGR 846/07).

**Pareri su lavoratrici madri:** pareri sanitari sulla adeguatezza o non adeguatezza della mansione cui è adibita la lavoratrice in stato di gravidanza e/o in fase di allattamento in base al D. Lgs. 151/01.

**Altri pareri:** pareri per cave, antenne, gas tossici, gas cloropicrina, vendita di fitosanitari, proposte di ordinanza al Sindaco sull'igienicità degli ambienti di lavoro, ecc.

**PAT 2014-2017:** Posizione Assicurativa Territoriale, definizione Inail che identifica l'azienda e le sue unità locali con almeno un dipendente (o addetto speciale) oppure almeno due artigiani. I dati utilizzati per la programmazione vengono estratti al 31 dicembre utilizzando le informazioni più aggiornate disponibili al momento, in genere risalenti all'anno precedente; pertanto il numero non rappresenta effettivamente le ditte attive nell'anno di riferimento (*cfr. Flussi Informativi Inail Regioni*).

**PAT 2018:** Posizione Assicurativa Territoriale, definizione Inail che identifica l'azienda e le sue unità locali con numero di addetti (dipendenti + addetti speciali)  $\geq 1$  o con numero di artigiani  $\geq 1$  (il numero di artigiani era pari o superiore a 2 nei precedenti obiettivi).

I dati utilizzati per la programmazione vengono estratti al 31 dicembre utilizzando le informazioni più aggiornate disponibili al momento, in genere risalenti all'anno precedente; pertanto il numero non rappresenta effettivamente le ditte attive nell'anno di riferimento (*cfr. Flussi Informativi Inail Regioni*).

## **Atti**

**atti di disposizione:** ai sensi del D.P.R. 520/55 e dell'art. 302 bis del D.Lgs. 81/08

**atti di prescrizione:** atti di prescrizione ai sensi del D. Lgs. 758/94. Nel caso in cui nella stessa azienda o cantiere siano stati emanati a più persone e/o in tempi diversi sono stati tutti conteggiati

**atti di sanzione amministrativa:** atti di accertamento di illecito amministrativo ai sensi della L.689/81 e dell'art. 301 bis del D.Lgs. 81/08

**sequestri:** sequestri preventivi di aziende o cantieri, connessi a condizioni di pericolo grave e immediato o probatori, nell'ambito di inchieste infortuni, sospensioni

**sospensioni:** ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 81/08.

**totale atti:** totale degli atti contenenti prescrizioni, disposizioni, sanzioni amministrative, sospensioni, sequestri. Nel caso in cui nella stessa azienda o cantiere siano stati emanati atti a più persone e/o in tempi diversi sono tutti conteggiati. Per atto si intende l'intero procedimento indipendentemente dal numero di comunicazioni che ha comportato.

## **Violazioni**

**violazioni oggetto di prescrizione:** somma dei singoli articoli violati e oggetto di prescrizione (ai sensi del D.lgs 758/94)

**violazioni oggetto di sanzione amministrativa:** somma delle violazioni oggetto di sanzione amministrativa ai sensi della L.689/81 e dell'art. 301 bis del D.Lgs. 81/08

**Indice di violazione regionale:** *il numero di atti di prescrizione e sanzione amministrativa emessi nei confronti di aziende oggetto di ispezione.*

Sono diversi gli indici di violazione che si possono calcolare con i dati a disposizione e pertanto sono diversi anche quelli utilizzati sia a livello nazionale che regionale negli ultimi anni per descrivere la consistenza dell'irregolarità:

indice di violazione	prescrizioni	sanzioni amministrative	disposizioni	sequestri	sospensioni	note
totale atti/az. ispezionate	X	X	X	X	X	utilizzato a livello nazionale e regionale sui dati fino al 2012 incluso
atti di prescrizione e sanzione amministrativa/az. ispezionate	X	X				dal 2013 è l'indice di violazione calcolato nella reportistica della Regione Emilia-Romagna
atti prescrizione/az. ispezionate	X					attualmente utilizzato a livello nazionale

A livello regionale il report riferito al triennio 2011-2013 riportava sia l'indice di violazione ricavato dal totale degli atti che l'indice di violazione relativo ai soli atti di prescrizione e sanzione amministrativa rapportato al totale delle aziende ispezionate; dal report 2012-2014 si è deciso di mantenere solo quest'ultimo indice. Le elaborazioni nazionali, invece, utilizzano l'indice di violazione con i soli atti di prescrizione al numeratore.

#### **ATTIVITÀ SANITARIA**

**visite effettuate per minori e visite preventive preassuntive:** si intendono le visite effettuate per minori ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. 345/99 e d. lgs. 262/00 e le visite preventive preassuntive ai sensi dell'art. 41 comma 2 bis del d. lgs. 81/08 e s.m.i.

**visite effettuate su propria iniziativa o su richiesta:** si intendono visite/colloqui di iniziativa, visite/colloqui su richiesta per art. 5/300, L. 68, ex esposti ad amianto, ex esposti ad uranio impoverito, richieste di lavoratori relative a scarpe antinfortunistiche, mobbing, disagio in generale.

**aziende in cui è stato controllato il protocollo di sorveglianza sanitaria e/o le cartelle cliniche:** si intendono controllati (verifica di congruità rispetto alla valutazione dei rischi) i protocolli verificati in fase di accesso e/o recuperati e analizzati nel corso di altre attività.

#### **ATTIVITÀ DI ASSISTENZA IN ORARIO DI LAVORO**

**n. iniziative pubbliche:** interventi di informazione/comunicazione diretti a fornire conoscenze utili ai gruppi individuati per l'identificazione, la riduzione e la gestione degli specifici rischi nell'ambiente di lavoro.

**n. incontri:** colloqui con figure del sistema di prevenzione aziendale, con presenza diretta degli interessati, programmate e con una durata minima di 30 minuti. Non si considerano i colloqui in corso di sopralluogo ispettivo, le informazioni telefoniche, i chiarimenti al cittadino o ad aziende su richiesta estemporanea e le informazioni di qualsiasi tipologia date per iscritto. Anche se presenti contestualmente più figure è stato conteggiato un solo incontro.

**n. iniziative di comunicazione di massa:** numero di iniziative di comunicazione di massa con mezzi audiovisivi, radio, tv, stampa, poster, pieghevoli, opuscoli, siti internet, pagine dedicate.

#### **ATTIVITÀ A CARATTERE FORMATIVO IN ORARIO DI LAVORO**

**n. ore formazione:** ore di formazione erogate dal personale del Servizio Psal ad imprese, amministrazioni e/o a figure della prevenzione, su indicazione del Servizio stesso o in corsi alla cui progettazione il Servizio ha contribuito. Sono escluse le ore svolte per la progettazione e non sono conteggiate le ore di docenza rivolte all'aggiornamento del personale DSP.

**n. corsi:** corsi organizzati direttamente dal Servizio e rivolti ad imprese, amministrazioni e/o a figure della prevenzione di cui al punto precedente; nel numero di corsi si conteggiano anche le repliche e riedizioni.

**n. ore di tutoraggio:** somma dei debiti orari dei diversi frequentanti (tirocinanti, specializzandi, studenti).

## **INCHIESTE**

**Inchieste infortuni concluse:** raccolta di atti testimoniali, documentali, eventuale sopralluogo e atti conseguenti che abbiano comportato atti di polizia giudiziaria. La variabile si riferisce a tutte le inchieste per infortunio eseguite sia di iniziativa che su delega della magistratura concluse. Non sono inclusi gli accertamenti infortuni, intendendo per essi attività finalizzate alla maggiore conoscenza delle cause di un infortunio per aumentare la specificità nella selezione degli eventi da sottoporre poi ad inchiesta. (definizione dei LEA nazionali)

**Inchieste malattie concluse:** raccolta di atti testimoniali, documentali, eventuale sopralluogo e atti conseguenti. La variabile si riferisce a tutte le inchieste per malattia professionale eseguite sia di iniziativa che su delega della magistratura concluse. Non sono inclusi gli accertamenti malattie professionali, intendendo per essi attività finalizzate alla ricostruzione della storia sanitaria e lavorativa del soggetto, con l'obiettivo di documentare e verificare la fondatezza della diagnosi di malattia professionale. (definizione dei LEA nazionali)

## **PERSONALE**

**Operatori:** operatori in servizio al 31 dicembre di ogni anno.

**Operatori equivalenti:** operatori a tempo pieno equivalenti a tempo indeterminato e determinato calcolati sulla base dei mesi effettivamente dedicati alle attività SPSAL e Uoia (tenendo conto di part-time, lunghe assenze, turn over intermedio, attività prestate ad altri settori DSP/aziendali).

**UPG:** Ufficiali di Polizia Giudiziaria.